IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 196. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 18 Luglio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Pel Mezzogiorno.

Non rispondiamo ad un articolo del *Popolo Romano* dal titolo *Nord e Sud*, perchè siamo sicuri che l'egregio autore non ha approfondito la cosa e perciò ha creduto poterne scrivere quasi per celia.

Quanto all'essere contenti del decreto 24 giugno, se lo metta bene in mente l'arguto *Popolo Romano*, si tratta proprio di *acqua fresca!* »

L'abbiamo apprezzato ed accolto quel decreto unicamente per la *tendenza*.

Così il *Mattino* di Napoli giuntoci oggi.

Non tutti hanno la fortuna in questo mondo di possedere la mente penetrante degli scrittori del *Mattino* per sviscerare e approfondire le cose; ma che il *Popolo Romano* abbia potuto scrivere o scriva quasi per celia della questione meridionale è un'accusa che rimandiamo al *Mattino*, il quale non ha nutrito finora le sue polemiche che di chiacchiere bisbetiche, di celie e di qualche minaccia, che rasenta davvero la celia.

Parliamoci chiaro. Quali sono i provvedimenti che, secondo il *Mattino*, reclamano le provincie meridionali e che non siano acqua fresca, sebbene quest'acqua fresca costi milioni allo Stato?

Noi ricordiamo che la questione del Mezzogiorno fu discussa alla Camera per otto giorni, cioè dal 5 al 13 dicembre 1901, e come a quella discussione, oltre al Luzzatti che la trattò in forma elevata e generale, prendessero viva parte autorevoli parlamentari delle Provincie meridionali, come Lacava, Salandra, De Bernardis, Spirito, Placido, ecc.

Ebbene, in quella circostanza l'on. Salandra, seguendo il metodo specifico, espose in modo concreto quali fossero i provvedimenti, che a suo avviso il Governo avrebbe dovuto studiare e presentare al Parlamento per rialzare le sorti economiche del Mezzogiorno.

E quei provvedimenti, concretati a guisa di quesiti al Governo, erano i seguenti:

Provvedimenti per Napoli;

Acquedotto pugliese con limitato concorso delle provincie;

Ferrovie complementari;

Credito agrario e fondiario;

Perequazione fondiaria ed esecuzione della legge per i consorzi antifillosserici;

Tariffe differenziali per il trasporto dei vini all'esportazione;

Tariffe di favore pel trasporto delle derrate agricole del Mezzogiorno all'esportazione.

Questi, non altri, erano i provvedimenti che l'ex ministro dell'agricoltura reclamava per le popolazioni del Mezzogiorno.

Vediamo adesso quali di questi desiderati abbiano avuto soddisfazione dal Governo e dal Parlamento.

Alla sistemazione finanziaria di Napoli si è provveduto; per l'acquedotto Pugliese furono votati 100 milioni; le ferrovie complementari sono state approvate; la legge sul credito agrario mediante la Cassa di risparmio del Banco di Napoli è stata applicata da un anno.

La perequazione fondiaria, mercè la sollecitazione del catasto, era ed è compresa nel progetto di sgravi e ci vuol poco a straiciarla a novembre con l'esenzione dall'imposta per le case rurali.

Alla legge dei Consorzi antifillosserici si è data esecuzione.

Le tariffe differenziali pel trasporto dei vini all'esportazione, ed anche un po' per l'interno, sono state approvate coi recenti decreti legge, come pure quelle per favorire il trasporto delle derrate alimentari all'esporta zione.

Non sappiamo se questi provvedimenti daranno tutti quei risultati che si speravano e si sperano, ne per colpa di chi possegno non darli (vedi relazione Miraglia sul credito agrario); certo è che Governo e Parlamento li hanno approvati quasi tutti, anzi ne fu aggiunto qualche altro per sollecitare opere stradali e marittime, per estendere la riduzione dell'imposta fondiaria agl'infortuni agricoli, per prorogare, ridurre ed anche esonerare Provincie e Comuni nei contributi di legge per bonifiche, opere pubbliche, ecc.

Ora: tutte queste provvidenze per gli scrittori del *Mattino*, abituati ad approfondire le cose, si chiamerannno *acqua fresca*; ma tanto al Nord che al Sud si chiamano fatti positivi e di fronte ai fatti le chiacchiere, per quanto fosforescenti, come il pennacchio del Vesuvio, contano poco.

Politica e Diplomazia

Buenos-Ayres, 17. — Il Ministro degli affari esteri, dott. Drago, ha presentato le sue dimissioni.

Vienna, 17. — La *Pol. Corr.* ha da Pietroburgo che il Ministro della guerra, generale Kuropatkin, sarà di ritorno dal suo viaggio nella Manciuria verso la fine di questo mese.

(S) **Londra**, 17. — La *Saint-James Gazette* ha intervistato Sir Thomas Barkelet circa la stipulazione del trattato di arbitrato fra la Francia e l'Inghilterra.

Barkelet ha dichiarato al redattore del giornale, che lo intervistava, che per la conclusione di tale trattato mancava soltanto di preparare l'opinione pubblica: ma, dal soggiungo Barkelet, il momento non è ancora venuto.

Il gruppo parlamentare francese arrivera a Londra il 21 corrente alle ore 7 di sera e ne ripartira il sabato seguente.

Il Re fece esprimere la speranza che questa riunione dara dei risultati soddisfacenti.

L'indennità venezuelana.

Caracas, 17. — L'ultimo acconto dell'indennità dovuta alle potenze alleate è stato versato ieri nelle mani dei rappresentanti delle potenze stesse.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

Londra, 17 — *Camera dei Comuni* — Il Ministero della guerra, Brodrick, annuncia che il *War Office* e la Commissione per la difesa consigliano di mantenere nell'Africa Meridionale forze militari considerevoli, che potrebbero eventualmente servire nell'India.

Perciò il Governo farà rimanere nell'Africa Meridionale 25,000 uomini, tra i quali vi saranno quattro reggimenti di cavalleria, quattordici batterie di artiglieria e quattordici battaglioni di fanteria.

Le spese pel mantenimento di queste truppe ammonteranno annualmente a un milione e mezzo di sterline di più di quello che occorrerebbe per mantenere le stesse truppe in Inghilterra; ma l'India sopporterà parte di queste spese.

Il mantenimento di queste truppe nell'Africa del Sud contribuirà alla potenza dell'impero britannico.

Il Ministro soggiunge che il Governo non si propone di fare una grande spedizione nel Somaliland. Il generale Manning è già riuscito a respingere il Mad Mullah in Abissinia, ove gli abissini gli hanno due volte inflitto sconfitte che lo costringeranno a ritirarsene le linee inglesi.

Il Mad Mullah si trova attualmente nel Nord-Est del Somaliland e non ha più attaccato alcun posto inglese; ciò fa credere che le truppe del generale Egerton potranno infliggere al Mad Mullah una importante sconfitta.

L'Inghilterra non può lasciare il Mad Mullah nella posizione in cui si trova attualmente, ma in ogni caso la spedizione nel Somaliland non richiederà grandi spese.

I bilanci delle provincie

Esercizio 1899.

Con oltre tre anni di indugio la Direzione generale della Statistica ha testè resi di pubblica ragione i risultati dei bilanci provinciali per l'anno 1899. Riconosciamo di buon grado la entità del lavoro ricco di notizie statistiche, le quali richiedono per la loro natura lunghe indagini ed attento controllo; ma crediamo ancora che codeste periodiche pubblicazioni raggiungerebbero più utilmente il loro fine, se non fossero così ritardate, anche se per la sollecitudine dovessero riuscire meno complete.

E' cotesta una nostra antica convinzione, la quale sembra tuttavia che non sia divisa nelle sfere, diciamolo con parole d'uso, competenti.

Comunque « cosa fatta capo ha » e passiamo oltre.

L'entrata effettiva delle 69 Provincie, ond'è diviso il Regno, ammontò nell'anno 1899 a Lire 94.857.667, delle quali Lire 4.932.767 di carattere straordinario.

Le entrate effettive ordinarie sono rappresentate da

Rendite patrimoniali	L.	2.304.375
Proventi diversi	»	639.590
Sovrimposta fondiaria	»	86.820.289
Tasse e diritti varii	»	170.646
Totale	L.	89.924.900

L'imposta fondiaria — terreni e fabbricati — diede nell'anno 1899 allo Stato L. 192.160.000, diguisachè la sovrimposta, onde la proprietà fondiaria fu gravata a favore delle Provincie, corrisponde a L. 45.10 per ogni 100 lire di imposta principale, ossia a 45 centesimi per ogni lira di imposta.

L'entrata effettiva straordinaria di L. 4.932.267 è fornita in gran parte da cofferai e rimborsi e per poche diecine di migliaia di lire dall'alienazione di mobili e pene pecuniare.

+

La spesa effettiva salì a L. 97.113.495, così ripartita:

Spese obbligatorie ordinarie	L.	68.382.556
» » straordinarie	»	19.281.172
» facoltative	»	9.479.767
Totale	L.	97.513.495

Onde un disavanzo di L. 2.285.828

al quale si provvede con il movimento dei capitali. E l'alienazione di beni patrimoniali per lire 230.892; la riscossione di crediti produsse alla finanza dei Comuni un altro beneficio di Lire 1.573.392 e, finalmente, furono creati debiti per L. 7.491.652.

A queste partite di entrata si opposero altre partite di spesa per L. 11.413.132, per le quali il disavanzo da L. 2.285.828 salì a L. 13.699.024, a cui si fece fronte con gli avanzi di amministrazione, che corrispondono precisamente a questa somma.

Delle 69 Provincie del Regno chiusero l'esercizio in avanzo 31; in disavanzo 38.

L'avanzo delle prime è rappresentato dalla somma complessiva di L. 3.950.159; il disavanzo delle seconde corrisponde complessivamente alla somma di L. 6.235.917.

+

La Provincia di Roma viene prima per la somma delle sue entrate effettive, che ammontano a L. 4.171.918, delle quali L. 3.811.431 date dalla sovrimposta nella ragione di L. 85.23 per ogni cento lire di entrata.

Seguono le Provincie di:

Napoli	L. 3.412.883	Milano	L. 3.182.407
Torino	» 3.190.111	Genova	» 3.117.028

Hanno una entrata effettiva superiore al milione e mezzo ed inferiore ai tre milioni le provincie di:

Palermo	L. 2.678.830	Cagliari	L. 1.866.026
Reggio Em.	2.466.219	Caserta	1.781.193
Firenze	2.447.689	Alessandria	1.780.888
Bologna	2.066.178	Perugia	1.758.573
Potenza	2.035.178	Bari	1.754.691
Salerno	1.961.985	Cosenza	1.693.601
Padova	1.882.489	Lecce	1.544.106
Reggio Cal.	1.851.276	Verona	1.538.299
Cuneo	1.826.115	Catania	1.520.390

Al disotto del milione sono le provincie di:

Sondrio	L. 968.177	Pesaro-Urb.	L. 767.942
Belluno	930.823	Teramo	809.024
Livorno	926.747	Treviso	851.446
Porto Maurizio	928.563	Sassari	860.669
Grosseto	959.330	Siracusa	862.307
Arezzo	895.022	Ancona	871.889
Massa Carrara	914.348	Rovigo	877.693
Ascoli	893.265	Forlì	893.788
Macerata	619.301	Chieti	901.600
Siena	667.995	Trapani	918.639
Bergamo	967.945	Pisa	988.121
Lucca	750.187	Ravenna	1.000.444

Le rimanenti 28 provincie hanno un'entrata effettiva tra il milione ed il milione e mezzo di lire.

Continueremo l'esame specialmente nei riguardi della spesa e della sovrimposta in un prossimo numero.

Cose di Francia.

(S) **Parigi**, 17. — Jaurès scrive che i socialisti debbono prender parte alle feste che avranno luogo per la visita del Re d'Italia a Parigi.

Il desiderio dei deputati socialisti è che sia evitato tutto quello che potrebbe gettare ombra sulla visita del Re Vittorio Emanuele III, perchè essa serve alla grande causa della pace internazionale.

Parigi, 17. — Oggi è stato tenuto un Consiglio di Ministri per il disbrigo degli affari correnti. Il Presidente del Consiglio, Combes, ha annunciato che ha comunicato a far sapere alle 81 Congregazioni insegnanti riconosciute il voto della Camera che rifiuta loro l'autorizzazione.

Parigi, 17. — Il presidente del Consiglio, Combes, sta esaminando la situazione degli Stabilimenti non autorizzati appartenenti a Congregazioni religiose non autorizzate.

Tutto l'esame sarà compiuto verso la fine del mese.

Soltanto gli Stabilimenti ospedalieri, in numero di circa trenta, saranno autorizzati.

Il presidente Combes si recherà poscia a Marsiglia a presiedere il Congresso annuale dei maestri.

Parigi, 17. — La *Patrie* ha da Benifacio:

Vi è stato dimostrazioni vi furono quando il Commissario di polizia si recò ad apporre i sigilli al Convento di San-t Julien ed al Santuario della Trinità.

Dopo che il Commissario li ebbe apposti, la gendarmeria dovè sostenere un vero assalto per impedire che venissero spezzati dalla folla.

Regna viva agitazione.

Una rivolta nel Wadai.

(S) **Gabes**, 17. — Un corriere da Benguela annuncia che una rivolta è scoppiata nel Wadai.

Il Sultano Mohamed Ybazal è stato preso dai ribelli ed accecato.

Però il Sultano Mohamed Daummari è riuscito a ristabilire la calma nel paese.

Cose militari.

La leva sui nati nel 1881.

In anticipazione di qualche settimana è stata pubblicata ieri la relazione annuale della leva sui nati nel 1881, la quale ha in quest'anno importanza maggiore del consueto per il fatto che con questa leva sono entrate in vigore per la prima volta le disposizioni relative al servizio della leva all'estero.

Per quanto disposizioni gli inscritti regolarmente residenti all'estero possono farsi visitare presso gli uffici diplomatici o consolari viciniori e da questi uffici stessi essere arruolati nella categoria che loro spetta, ovvero riformati, dichiarati rivedibili, o rimandati alle leve successive.

Inoltre gli inscritti nati e residenti all'estero ovvero espatriati prima di avere compiuto il 16° anno di età in paesi di altro mare — Europa e Turchia Asiatica, i dominii e protettorati italiani in Africa e gli Stati litoranei del Nord-Africa — se arruolati in prima categoria sono provvisoriamente dispensati dal presentarsi alle armi fiechè duri la loro residenza all'estero. La dispensa temporanea diventa definitiva al compimento del 32° anno di età.

Eguale beneficio è concesso ai nazionali, che risiedono all'estero come missionari. Agli allievi di istituti del Regno o della Colonia Eritrea, destinati alle missioni, è estesa la facoltà data agli studenti universitari di ritardare il servizio militare fino al compimento del 26° anno di età, salvo a fruire del beneficio della dispensa temporanea dalla presentazione alle armi, se prima del 26.o anno siensi recati all'estero in qualità di missionari.

+

Nel giorno dell'apertura della Sessione di leva erano inscritti nelle liste di leva 438.129 giovani dei quali 9.722 residenti all'estero.

Una prima revisione delle liste provocò la cancellazione di 705 inscritti per errore compresi nelle liste, di guisa che il loro numero fu ridotto a 437.424, dei quali 8729 furono passati alla leva di mare, rimanendone disponibili per la leva di terra 428.695, cioè 418.974 nati e domiciliati nel Regno e 9.722 nati o residenti all'estero.

In questa cifra i nati nel 1881 entravano con 333.943 inscritti; i rimanenti 94.752 erano capilista od ommessi di leve antecedenti.

Dopo l'estrazione a sorte furono, da una parte, aggiunti alle liste altri 4276 giovani dichiarati renitenti alle leve anteriori e, nel frattempo, arruolati o spontaneamente presentatisi e, dall'altra parte, cancellati 12.710 giovani, che per morte od altre ragioni avevano cessato di essere soggetti alla leva. Le cancellazioni dovute a morte contribuiscono al numero totale con la cospicua cifra di 11.700.

Risultato finale: giovani a disposizione per la leva 420.261; ossia:

nati e residenti nel Regno	410.555
nati o residenti all'estero	9.706

Furono rimandati alla successiva leva per impedimenti legali: dei primi 3546; dei secondi 219; furono dichiarati renitenti 31.966 giovani tutti tra i nati e residenti nel Regno, onde il numero disponibile si ridusse, in fine, a 384.530, ossia:

375.043	nati e residenti in Italia
9.487	nati o residenti all'estero.

+

Dei predetti 384.530 inscritti furono:

	Numero	Per cento
riformati per infermità	90.848	23.63
rivedibili	100.499	26.13
Arruolati in 1ª categoria	99.088	25.74
» 2ª »	13	»
» 3ª »	94.082	24.50
Totale	384.530	100.00

Questi rapporti ci dicono che quasi il 50 per cento degli inscritti fu giudicato inabile assolutamente o temporaneamente al servizio militare e che un altro 25 per cento fu passato alla 3ª categoria, vale a dire dispensato per ragioni di famiglia dal servizio in tempo di pace.

Sono rapporti enormi, che confortano la urgenza di quella riforma in senso legge sul reclutamento, che da dieci anni viene periodicamente chiesta al Parlamento senza mai toccare il porto.

Se si scompongono queste cifre nei loro due fattori principali: leva all'interno e leva all'estero, si arriva ai risultati seguenti:

	Leva all'interno		Leva all'estero		Totale	
Riform.	89.245	23.91	1.603	16.89	90.848	23.63
Rivedib.	99.756	26.56	743	7.85	100.499	26.13
Arruolati						
1. cat.	95.466	25.42	3.622	38.18	99.088	25.74
2. »	10	—	3	—	13	»
3. »	90.566	24.11	3.516	37.08	94.082	24.50
Totale	375.043	100.00	9.487	100.00	384.530	100.00

In altre parole la leva all'estero da risultati assai più soddisfacenti delle leve interne.

Il numero degli inabili, che corrisponde in Italia, al rapporto del 50.50 per ogni 100 inscritti, è, dunque all'estero al 24.75, ossia a meno della metà.

In un prossimo numero continueremo l'analisi di queste cifre e ne trarremo alcune conclusioni.

ARMI ED ARMATI

Grandi manovre in Russia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 17. — Mandano da Pietroburgo alla *Politische Correspondenz* che quest'anno le grandi manovre dell'esercito russo avranno luogo al Campo di Krasnoje Selo dall'11 al 10|23 agosto.

A queste manovre, oltre le truppe del Comando militare di Pietroburgo parteciperanno quelle del C. milit. di Wilna e del 20° Corpo d'armata colla prima brigata della 3ª divisione di cavalleria e la quinta batteria d'artiglieria a cavallo. Dal programma delle manovre, queste truppe costituiranno due eserciti, i quali opereranno nei distretti di Pietroburgo, Pskow e Livland. I comandanti delle due divisioni di cavalleria avranno piena libertà di azione durante le operazioni.

Verrà anche supposto che i comandanti della cavalleria dei due eserciti cerchino di sorprendere l'avversario e di impadronirsi dei convogli di munizioni e di viveri e di rendere impraticabili i ponti e le strade che si trovassero in terreno nemico.

Le due divisioni di cavalleria parteciperanno altresì ad importanti esercitazioni pel servizio di avanscoperta.

Le truppe che parteciperanno alle manovre porteranno il materiale da guerra e i bagagli puramente necessari.

Per tutta la durata delle manovre verrà data giornalmente ad ogni soldato una libbra di carne.

Verranno pure sperimentati su larga scala dei forni da campagna di nuovo sistema che permettono la cottura delle vivande in vasi ermeticamente chiusi, anche durante le marcie.

A Gatschina, Luga, e Peliow verranno impiantati ospedali da campo.

In Serbia

(S) **Parigi**, 17 — Il *Gil Blas* dice di avere saputo dal marchese de Trevornal, ex colonnello dei corazzieri e ciambellano del Re Alessandro di Serbia, che gli ufficiali serbi, dopo avere ucciso la Regina Draga, commisero le più atroci violenze sul cadavere.

(S) **Belgrado**, 17. — Il Re intraprenderà prossimamente un viaggio nell'interno del paese; nell'ottobre, dopo le elezioni, visiterà alcuni Sovrani esteri, incominciando dallo Czar.

Banco di Napoli.

Principali partite della situazione al 30 giugno

Rapporto per la circolazione è la riserva 51 0/0		Diff. con la situazione prec. in più	Diff. con la situazione prec. in meno
Riserva metallica	L. 153,390,817 66	280	—
Portafoglio sull'Italia	» 83,260,982 23	3,816	—
» sull'estero	» 23,708,756 18	—	49
Anticipazioni	» 29,375,780 02	—	84
Tit. di Stato o garentiti	» 71,550,578 75	—	—
Partite immobilizzate	» 15,053,618 04	—	43
Circolazione	» 273,132,881 59	9,968	—
Debiti a vista	» 36,476,682 25	2,038	—
Conti correnti fruttiferi	» 28,647,963 23	—	1355
Depositi accantonati	» 18,941,173 15	—	—
Rendite dell'esercizio	» 4,091,868 93	223	—
Spese dell'esercizio	» 2,530,066 22	514	—

Consiglio dell'istruzione agraria.

Ieri l'on. Baccelli inaugurò i lavori del Consiglio della istruzione agraria portando un saluto agli intervenuti e alludendo alle questioni che il Consiglio è chiamato a risolvere.

Il Consiglio approvò poi gli atti relativi ai concorsi al posto di direttore della stazione di entomologia agraria di Firenze ed a professore straordinario di patologia vegetale nella scuola superiore agraria di Milano.

Il Consiglio si riunirà nuovamente oggi per esaminare il concorso di professore straordinario di zootecnia nella scuola superiore agraria di Milano.

L'industria del cognac in Germania

Mentre in Italia non sappiamo risolvere radicalmente la questione della sovraproduzione del vino, la Germania ci offre un esempio che merita di essere fatto conoscere ai nostri produttori.

In Germania la industria della distillazione del vino per ottenerne del cognac, ha preso un sviluppo notevolissimo, nonostante faccia difetto la materia prima indigena ed i distillatori si lamentino del dazio troppo gravoso e non rimunerativo, al quale sono sottoposti i vini che essi ritirano dall'estero per questo scopo.

Secondo una recente pubblicazione dell'ufficio imperiale di statistica, venuero distillati in Germania, nel periodo 1895-1902, le seguenti quantità di vino:

1895-96	ettolitri	27,706
1896-97	»	30,022
1897-98	»	24,837
1898-99	»	25,510
1899-900	»	27,273
1900-901	»	36,057
1901-902	»	36,602

Nell'esercizio 1901-1902 si è verificato quindi un aumento di 545 ettolitri rispetto al precedente, il quale era stato pure il più importante della serie.

Lo distillerie di cognac impiegarono di preferenza il vino francese, essendo questo di una produzione alcolica naturale superiore a quella del vino indigeno, ed anche perchè, sotto stesso dazio di 40 marchi, possono ritirare, mescolato al vino, del *trois-six* fino alla gradazione di 21° gradi.

L'Italia forniva qualche anno addietro discrete quantità di vino alle distillerie tedesche, ma la grande questione del prezzo e la preferenza, che quei distillatori, accordano alle qualità francesi, convinti come sono di ottenere risultati migliori, hanno ridotto la nostra contribuzione a ben poca cosa.

+

Il numero delle distillerie germaniche di cognac in attività è aumentato di 18 e la produzione di alcool annidro fu di ettolitri 10 superiore a quella dell'esercizio precedente.

Ecco come si verificò la produzione dell'alcool puro di vino negli ultimi sette anni e quale fu, in ciascuno di essi, il numero delle distillerie in esercizio:

	Distillerie in attività numero	Alcool anidrico ottenuto ettolitri
1895-96	108	2,396
1896-97	124	2,535
1897-98	108	2,081
1898-99	126	2,432
1899-900	126	2,505
1900-901	133	3,562
1901-902	151	3,572

Seconda l'entità della produzione, le 151 distillerie di cognac della Germania in attività nell'ultimo esercizio, si suddividono così: 119 distillerie produssero da mezzo ettolitro di alcool fino a 25 ettolitri; 25 distillerie da ettolitri 25 a 100; 2 distillerie da 100 a 150 ettolitri; 1 distilleria da 150 a 200; 3 distillerie da 200 a 300 ed una da 400 a 600.

La distilleria di cognac che nel 1901-902 produsse la maggiore quantità di alcool trovasi nella Baviera; la terza che vengono dopo, per ordine d'importanza sono una nella Slesia, una nel Brandeburgo ed una anche in Baviera.

La Prussia in totale conta 98 distillerie producenti 1,952 ettolitri di alcool puro; la Baviera ne ha 16 con 936 ettol.; il Granducato di Assia 11 con 340; la Sassonia 7 con 198; l'Alsazia-Lorena 4 con 64; l'Alsazia-Lorena 8 con 44; il Baden 5 con 9; Lubecca 1 con 8 e il Würtemberg 1 con 5.

Il numero delle distillerie è rimasto stazionario nell'Hannover, nel Würtemberg ed a Lubecca; aumentò, rispetto all'esercizio precedente, di 9 nella Baviera, di 6 nel Brandeburgo, di 5 nell'Alsazia-Lorena, di 2 nella Prussia Orientale, nella Sassonia e nell'Anhalt. Il numero maggiore delle distillerie è nelle Provincie renane dove però diminuirono nel 1902 da 39 a 34. Diminuirono pure di 4 nella Slesia e nell'Assia e di 2 nella Vestfalia.

Più della quarta parte dell'alcool di vino ottenuto in Germania nel 1901-902 venne distillato nella Baviera, regione la quale, rispetto al periodo precedente, quadruplicò il suo contributo.

Scuola ed emigrazione.

Nella sua relazione sul bilancio della P. Istruzione — un lavoro molto accurato per indagini e pregevole per considerazioni, benchè in talune ci troviamo dissenzienti, essendo il nostro collega alquanto distante dalla montagnola radicale — l'on. Credaro tocca dalla scuola popolare da un punto di vista molto interessante; quello dell'emigrazione.

Riportiamo la parte sostanziale.

La Confederazione australiana con la legge *Immigration Restriction Act* 1901, n. 17, proibisce la immigrazione alle persone le quali, a richiesta di un funzionario del Ministero degli affari esteri, « rifiutino di scrivere sotto dettatura e di firmare in una presenza un brano di 50 parole, per esteso, in una lingua europea designata dal funzionario. »

Nella Colonia del Capo di Buona Speranza col 30 gennaio 1903 andò in vigore una legge (approvata il 19 dicembre 1902 n. 8042) restrittiva dell'emigrazione, la quale disbiara *completamente proibito* « chiunque, a richiesta di un funzionario debitamente autorizzato, si mostri incapace, per difetto d'istruzione, di scrivere di suo pugno e firmare, in caratteri di lingua europea, una domanda secondo una determinata formula. »

Una legge escludente gli immigranti analfabeti fu pure approvata nella Columbia inglese.

Negli Stati Uniti il *Lodge bill* fu approvato dalle due Camere, e sono ormai passati, a grandissima maggioranza. Il Cleveland, com'è noto, vi appose il veto 2 marzo 1897; ma, non ostante il veto presidenziale, la Camera dei rappresentanti approvava questo *bill* con voti 193 contro 37 il 3 marzo 1897. Non sentendosi poi pronunciato il Senato, il *Lodge bill* cadde. Esso fu ripresentato altre volte e nel maggio 1902 alla Camera dei rappresentanti, sopra proposta del deputato Underwood, si deliberò che l'immigrante incapace di leggere fosse respinto al paese di provenienza a spese della compagnia, che lo trasportò negli Stati Uniti. Il proponente onorevole Bachelor, per ragioni di convenienza, suggerì di esonerare dall'esame, che si risolve nella lettura di 20 e non più di 25 parole della costituzione americana, gli immigranti appartenenti alla nazionalità, che abbiano dato nei tre anni precedenti una media di analfabeti non maggiore del 10 0/0. In base alle statistiche pubblicate dall'Ufficio federale di immigrazione si hanno questi risultati.

Immigranti che sarebbero sottoposti all'esame.

Nazionalità	Arrivati nel 1901-1902	Percentuale degli analfabeti ultimo triennio
Turchi	131	54,3
Italiani (sud)	118,704	48,2
Ruteni	5,288	46,7
Portoghesi	4,176	45,8
Croati e Sloveni	17,938	34,0
Bulgari, Serbi e Montenegrini	811	33,5
Lituani	8,816	33,3
Rumeni	761	30,8
Dalmati, Bosniaci ed Ergegovini	732	28,9
Polacchi	43,517	23,7
Slovacchi	29,343	26,1
Greci	5,919	20,2
Russi	699	17,0
Ebrei	58,098	16,8
Italiani (nord)	22,103	11,8
Magiari	13,311	10,3
Totale	327,232	

Immigranti che sarebbero esonerati dall'esame

Spagnuoli	1,202
Olandesi e Fiamminghi	3,299
Giapponesi	5,249
Tedeschi	34,742
Francesi	4,956
Irlandesi	30,104
Galleri	674
Boemi e Morari	3,795
Finni	9,999
Inglesi	13,488
Scozzesi	2,004
Scandinavi e Danesi	40,277
Totale	148,940

+

Come vedesi, tutti gli italiani sarebbero sottoposti all'esame di lettura al loro arrivo negli Stati Uniti. Neppure la Spagna ci salva.

Il totale degli analfabeti arrivati negli Stati Uniti, durante l'anno 1901-1902, fu di 182,188 : gli analfabeti italiani rappresentano quasi la metà di questa cifra.

E' interessante conoscere la motivazione data dal Comitato senatoriale degli Stati Uniti alla misura restrittiva contro gli analfabeti.

« Mentre spendiamo attualmente milioni per sradicare dal nostro paese la mala pianta dell'analfabetismo, aprirne le porte agli analfabeti è assurdo. Si può essere di parere che l'istruzione non sia garanzia di carattere, più di quanto la mancanza d'istruzione lo sia di disonestà; ma è indubitato che l'istruzione costituisce la base fondamentale di qualsiasi progresso morale ed intellettuale. La circostanza che dell'istruzione viene fatto cattivo uso da alcuni, e che si trovano persone ignoranti, le quali sono pure ed utili cittadini, non altera in nessun modo il merito della proposizione che, in generale, la razza umana è stata innalzata all'attuale grado di sviluppo mediante l'istruzione, della quale è base fondamentale il saper leggere e che essa dà a chi la possiede il mezzo di rendersi utile.

Da questo punto di vista, la convenienza di negare l'ammissione agli immigranti che non sanno leggere, che non posseggono, cioè, nemmeno questa cognizione elementare, per diventare istruiti, e perciò utili cittadini, è troppo ovvia perchè abbisogni di ulteriore spiegazione. »

Proprio in questi di giunge notizia che il progetto coll'esclusione di quella parte che riguardava gli analfabeti, diventa legge dello Stato il 3 marzo 1903.

Gli Stati Uniti hanno ancora bisogno di manuali sterratori e di simili categorie di lavoratori che vengono forzate specialmente dall'Italia, ma il *Lodge bill*, come si può prevedere, non sarà per questo abrogato ed il cui diventare legge di Stato, è potuto gli Stati Uniti sono ancora la terra più propizia all'emigrazione italiana e alle attitudini dei nostri lavoratori, che vi affluirono anche nell'anno 1901 in numero di 145,131; e nel 1902 in numero di 201,366, il danno materiale e morale che verrebbe alla nostra Nazione, sarebbe incalcolabile. L'effetto si farebbe certo sui magri bilanci domestici di centinaia di migliaia fra le più povere famiglie delle nostre più povere provincie.

E' inoltre da considerare che l'egli restrittivo di questa natura passano facilmente da uno Stato all'altro.

Il nostro Commissariato di emigrazione, con pensiero provvidente, sta studiando i mezzi atti per dare ai nostri emigranti altre direzioni, ma ognuno comprende le difficoltà enormi, che si paran innanzi.

E' dovere del Parlamento e del Governo, è supremo interesse del paese il prepararsi senza indugio e con mezzi pratici e rapidi all'eventualità di una chiusura dei confini degli Stati Uniti e di altre terre. E questo è pure uno degli aspetti più importanti e meno considerati del problema del Mezzogiorno d'Italia, dove alla vivacità naturale dell'ingegno si contrappone una scarsità spaventosa di coltura nelle classi lavoratrici.

Anche il Brandeburgo ha segnato un discreto aumento.

Nel commercio d'importazione dei distillati è sempre la Francia che occupa il primo posto. Nel 1902 mandò in Germania quintali 14,853 di cognac in fusti, qu. 997 di spiriti raffinati e di liquori in fusti e 246 quintali di acquavite, cognac e liquori in bottiglia.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Giulio Ferrari — *Il Botticelli e l'Antonello da Messina del Museo Civico di Piacenza* — 4 tavole e 4 incisioni — Milano, tip. Umberto Allegretti, 1903.

La Mostra d'arte sacra, che ebbe luogo a Piacenza nello scorso anno, fu dato occasione al prof. Giulio Ferrari di illustrare due importantissimi dipinti, che decorarono quella Mostra e che ora sono depositati nel Museo Civico di Piacenza.

Il primo di essi è un tondo del Botticelli (diametro m. 0,95), che, secondo l'uso del tempo, che rappresenta la Vergine e S. Giovanni adoranti il Bambino. Proveniente dall'antico Castello di Bardi, già dei Landi, destinato nel 1866 per la sua pregevolezza R. Pinacoteca di Parma, ma poi donato al Comune di Piacenza, era già conosciuto e segnalato. Restaurato ora con diligenza e scrupolosa coscienza ridiede di squisita bellezza ed, eliminato ogni parziale dubbio sul suo autore, è illustrato dal Ferrari con amoroso studio e con bellissime riproduzioni.

Il quinto su tavola di Antonello da Messina — *Cristo alla colonna* — (m. 0.36 × 48) fu trovato ed identificato dal Ferrari stesso nella pregevole raccolta del Collegio Alberoni, che provvide al diligente restauro e come prima lo espose nella Mostra d'arte sacra e così era la seconda volta esposto al pubblico. Marco Laurini, che sarà presto inaugurato e del quale il Ferrari fu uno dei benemeriti amatori.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 17 contiene:

Legge che proroga le disposizioni della legge 7 luglio 1902 sui cumulabili degli stipendi — RR. DD. che dichiarano e delimitano zone malariche nelle Provincie di Padova, Napoli, Trapani e Caltanissetta.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Genova. 17, ore 12.20. — *(Aldo).* Fra tre fratelli, due scaricatori di carbone, l'altro capo-squadra della Federazione, insorse jersera una fiera rissa a proposito degli utili avvenimenti del porto. Intervennero altri e fu un rimestare feroce di coltelate.

— La bandiera degli antichi Conservatori del mare, istituzione amministrativa del nostro porto dal 1600 al 1760, che è conservata nel museo del Palazzo Bianco ed è un seta bianca damascata, lunga tre metri e largo 1,50, venne portata con solennità nel salone del Consorzio per l'autonomia del porto. E' ancora ben conservata e vi risaltano i pregevoli ricami e lo stemma di Genova con i grifoni e la corona ducale circondati dalla scritta: *Conservatores Maris*. Dall'altro lato è la scritta: *Libertas*.

— A Pieve di Teco una contadina, chiciando l'erba, abbandonò per un momento un suo bambino lattante di 8 mesi nella culla. Una serpe gli entrò nella bocca e lo soffocò.

Torino. 17, ore 16. — *(ermon).* — Ieri nella cappella dell'istituto dei rachitici, dopo la celebrazione della festa della Madonna del Carmine, un rubinetto del gas fu lasciato aperto per disattenzione. Stamane due infermiere entrando sole con un lume acceso hanno provocato l'accensione del gas che aveva quasi saturato l'ambiente.

La fiammata ha ridotto in condizioni tristissime una delle donne, ha bruciato parecchi arredi presenti ed ha danneggiato un quarto d'autore.

Ancona. 17, ore 16. — Stanotte è stato commesso un furto nella casa del comm. Morosini, presidente della Deputazione provinciale, il quale sta attualmente fuori della città. La Polizia ha arrestato quattro persone e presso di loro ha trovato una parte della refurtiva.

— Il piroscafo *Sclavo* verrà varato fra domenica.

Milano. 17, ore 15.45. — Per l'imitazione del Riscatto Ferroviario e domenica si farà nell'Orfeo un Comizio per l'esercizio ferroviario di Stato. Oratore il dep. Pantano.

Livorno. 17, ore 21.30. — *(Salve).* In un albergo furono arrestati il conte e la contessa coniugi D.... in seguito a mandato di cattura del giudice istruttore di Roma per truffe per un valore di L. 50,000, operate a Ventimiglia.

Gli arrestati saranno tradotti stasera a San Remo.

Si ricorda pure un negoziante di Ventimiglia, colpito da mandato di cattura, supponendo che sia qui domiciliato.

L'arresto dei coniugi D... impressionò l'aristocrazia indigena e forestiera.

Pel riscatto dell' illuminazione.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Bari 17, ore 18.50. — Stamane cominciò davanti a questo tribunale civile il grravissimo giudizio intentato dal municipio contro la Compagnia del gaz pel riscatto dell'illuminazione.

Vi fu un vero diluvio oratorio fra gli on. Giantureo, rappresentante il Comune, e Grippo rappresentante la Compagnia.

La sala era pienissima di notabilità del foro e di spiccate personalità baresi.

L'incidente d'automobile ai Sovrani

(Servizio spec. del Pop. Rom.).

Torino, 17, ore 16 — *(ermon).* La *Gazzetta del popolo* pubblica questa sera notizie sull'incidente d'automobile avvenuto giorni indietro nel parco di Racconigi, come vi telegrafai ieri.

L'automobile fu costruita espressamente per il Re nell'Officina Gaudio di Firenze, sul disegno del capitano del Genio Castone. Il motore si trova nell'avantreno e funziona per l'energia elettrica fornita dagli accumulatori che pesano diverse tonn. questa quasta basti per un percorso di cento chilometri. La velocità è leggerissima, perchè la parte posteriore, ove stanno i sedili, è fatta in gran parte di vimini intessuti.

Quel giorno appena i Sovrani vi furono saliti l'automobile retrocedè improvvisamente e la velocità aumentò progressivamente lungo il viale del parco. Invano il Re e la Regina — si dice anche di lei — tentarono ogni mezzo per fare agire il freno. Vi era da temere un pericolo imminente, anche per la vicinanza del cosidetto Naviglio. Per fortuna la carrozza, nella corsa irregolare, investì contro un albero: essendo tanto leggiera non lo schiantò, come si disse dapprima, ma rimbalzò con violenza, appunto per la sua leggerezza, e i Sovrani caddero. Il Re rimase illeso; la Regina, invece, ne riportò la distorsione del piede destro, nel malleolo. Tuttavia, non badando al dolore, volle ritornare a piedi al Castello e ciò aggravò il male nel primo periodo.

Adesso Ella incomincia ad alzarsi dal letto e seppur con fasa già acquistata, si trova già in condizioni sfavorevoli di convalescenza.

La presenza di tanto danno senza alcun beneficio, i fabbricanti dell'Italia centrale e settentrionale, si sono uniti per resistere energicamente, ed hanno stabilito di riunirsi a Milano per accordarsi sui provvedimenti e sui metodi da seguire in tale occasione.

Se la stampa si occupasse con benevolenza di tale questione che sta per diventare assai grave, comprenderebbe certamente un'opera di giustizia nell'interesso di tutti.

Un'industriale.

Finora noi ci siamo occupati soltanto delle quattro tariffe sui vini e di quella pel trasporto delle derrate alimentari. La questione cui si accenna ora della riduzione nei trasporti delle paste alimentari merita senza dubbio di essere esaminata con calma e ponderazione dagl' industriali delle altre regioni.

Essi dunque faranno bene a riunirsi, discutere la cosa e presentare un Memoriale al Governo esponendo le ragioni, per le quali credono di veder minacciata colla nuova tariffa 1053 la loro industria e noi non mancheremo di occuparcene.

Intanto teniamo fermo al principio che è debbano alle provincie meridionali tutte le concessioni possibili per migliorarne le condizioni economiche, purchè queste concessioni non colpiscano e non deprimano l'attività industriale ed economica delle altre popolazioni del Regno.

Il processo Murri

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Bologna, 17, ore 14. — Dall'*Avvenire d'Italia:*

« Il supplemento d'istruttoria, salvo casi imprevisti, si chiuderà fra tre o quattro giorni. Il resultato di esso è stato: l'arresto del Secchi e il mandato di comparizione di Severo Dalla.

« La Camera di Consiglio deciderà a suo tempo tanto sul mandato di comparizione di Riccardo Murri, che su quello del Dalla.

« Intanto una cosa è certa; che se le responsabilità si sono venute di molto allargando, tuttavia non si è completamente squarciato il velo del delitto. Il *biondino* che accompagnava il Murri sull'espresso di Costantinopoli non è stato riconosciuto nè Ernesto Dalla; il fratello, cioè, del quale Telisa Murri si fece forte superficialmente, non è stato ancora trovato, così pure non si sa ancora chi abbia fatto al Murri queste simulazioni di forze.

« Se le ultime confessioni del Secchi e le scoperte dell'ultimo carteggio hanno provato quanto a lungo fosse meditato il delitto, queste lacune dimostrano quali e quante precauzioni gli assassini ed i loro complici avessero prese per ripromettersi l'impunità.

« Dopo l'arresto del Secchi le turpitudini dei colpevoli sono documentate. Non solo, ma quando l'istruttoria sarà chiusa, si vedrà quale disgrazia di corruttela e di nefandezze esalasse dall'ambiente del delitto, e si leggeranno insieme ai nome dei delinquenti, parecchi altri nomi di gente amica di quella donna che la seguì nella partita.

« Per quanto si sia fatto per soffocare lo scandalo, esso è ormai acquisito all'istruttoria, e Bologna *saprà tutto.*

« Tanto peggio per chi ne andrà di mezzo ».

Nessun altro nipote del Papa.

Egregio sig. Editore del Popolo Romano,

Roma 17|7 1903.

Legge in alcuni giornali, compreso il suo, che il *Corriere della Sera* ha scoperto a Parma un *pronipote* del S. Padre Leone XIII nella persona di un imbianchino, conte Silvio Pecci, fu Bernardino, fu Scipione, quest'ultimo fratello di S. S.

Posso dare la più esplicita assicurazione per conoscenza personale della famiglia di Sua Santità e per studi fatti sulla genealogia dei Pecci di Carpineto, che Leone XIII non ha avuto altri fratelli all'infuori di Carlo morto celibe, di Giuseppe cardinale e di Giovanni Battista, i cui figli sono gli attuali conti Giuseppe, Camillo e Riccardo Pecci — che sono perciò i veri e soli nipoti del Papa per linea maschile. Da una sorella di Leone XIII Maria Giovanna Pecci, sposa di Modelangelo Pecci, suo lontano parente, provengono gli altri Pecci di Carpineto e di Roma.

Perciò non esistono altri parenti prossimi o lontani del regnante Pecci.

Tanto per la verità.

Ossequiandola distintamente mi professo

Dev.mo suo

Conte Paulo Frassoni.

Presidente del Collegio Araldico.

E allora chi è questo prompote imbianchino venuto fuori a Parma?

Bagni e Villeggiature.

Giulianova, 16. — *(P. N.).* La questo lembo paradisiaco del versante adriatico anche quest'anno è accorsa moltissima gente, specialmente da Aquila e Teramo. Lo stabilimento *Venere* è sempre gremito con soddisfazione del proprietario Nanni.

Che dire poi del nuovo stabilimento popolare sulla spiaggia di Giulianova?

Sulla retrada dello stabilimento *Venere* si accoglie tutta l'*élite* della colonia bagnante indigena e forestiera, tra cui le baronesse Emma e Maria Ciarlardoni, con la nobildonna signorine Giulia e Margherita, la signorina Gotti di Firenze, i conti Andreis col dilettissimo quaviva, Properzi, l'assessore De Bartolameo, Andrea Cocchetti, Popò Caravelli (assessore *in partibus*)..., Andrea Dacce, Attilio Re, Vincenzina Cerulli, Masaci, i noti industriali fratelli Miglieri, Orsini, Giacinto Cavalli con la sua gentile signora Rachele.

Nell'egresso si svolgerà un programma attraentissimo di feste popolari, con giuochi in mare, fuochi, musica e balli nelle sale del *Club* cittadino.

Le paste napoletane.

Roma, 17 luglio 1903.

Signor Editore del Popolo Romano,

V. S. si è occupata colla consueta competenza delle nuove tariffe di favore stabilite per i vini provenienti dal Mezzogiorno.

Segnalano all'attenzione di V. S. una ben grave ingiustizia arrecata dal Decreto-Legge.

Le paste alimentari dell'Italia meridionale godevano già da tempo la tariffa locale n. 202, mercè la quale fu possibile a quei prodotti d'invadere tutte le piazze piccole e grandi dell'Italia centrale e settentrionale.

Ora con il Decreto-Legge sopra citato applica una tariffa eccezionale e speciale per le paste meridionali (Tariffa n. 1053), lo quali vengono a godere di una ulteriore riduzione, variante dal 16 all'80 °|0, secondo le percorrenze.

In tal modo le paste napolitane possono essere offerte sui mercati, per esempio dell'Italia Settentrionale con una riduzione di prezzo di L. 2 al quintale.

Per conseguenza i fabbricanti di quelle regioni dovranno ribassare di altrettanto i loro prezzi attuali, adattandosi a perdere, o dovranno chiudere gli Stabilimenti.

Il Decreto-Legge, dunque, che per questa parte è fatto a favore non di prodotti del suolo, ma di un *prodotto dell'industria*, non a vantaggio delle masse, ma di pochi privilegiati, non avrà d'altro conto altro efficacia che quella di distruggere un'industria ppena nascente nell'Italia centrale e settentrionale, un'industria che unirà alla produzione del cibo più sano e nutriente, un'industria la quale non potendo contare sull'aria e sul sole, sul basso prezzo di mano d'opera e sopra una fama già acquistata, si trova già in condizioni sfavorevoli di concorrenza.

Finora noi ci siamo occupati soltanto delle quattro tariffe sui vini e di quella pel trasporto delle derrate alimentari. La questione cui si accenna ora della riduzione nei trasporti delle paste alimentari merita senza dubbio di essere esaminata con calma e ponderazione dagl' industriali delle altre regioni.

Essi dunque faranno bene a riunirsi, discutere la cosa e presentare un Memoriale al Governo esponendo le ragioni, per le quali credono di veder minacciata colla nuova tariffa 1053 la loro industria e noi non mancheremo di occuparcene.

Intanto teniamo fermo al principio che è debbano alle provincie meridionali tutte le concessioni possibili per migliorarne le condizioni economiche, purchè queste concessioni non colpiscano e non deprimano l'attività industriale ed economica delle altre popolazioni del Regno.

SCIENZE E LETTERE

Le onde elettriche.

Parigi, 17. — *L' Echo de Paris* dice che il dott. Lebon, facendo studi sulle onde hertziane, ha scoperto che, per mezzo di un riflettore potente, capace di inviare a distanza un fascio di radiazioni elettriche parallele, si può così che conservino la stessa intensità che all'origine, si possono mandare a grandi distanze le onde hertziane e far esplodere così, anche essendo lontani parecchi chilometri, i depositi di polvere e di proiettili contenuti nelle fortezze, in un parco di artiglieria o perfino le cartuccie nelle riserve, nelle fabbriche di dati. Effetti formidabili si otterrebbero pure contro le navi da guerra, ove i fili elettrici, di cui sono munite renderebbero più facile l'esplosione.

Spedizione al Nilo.

(S) **Aden**, 17. — La spedizione Mac Millan, diretta verso le rive del Nilo Azzurro, ha abbandonato l'esplorazione che voleva compiere in seguito alle difficoltà incontrate.

I battelli della spedizione si capovolsero. Non vi fu però alcuna vittima.

I membri della spedizione ritornerranno a Gibuti per la via di Harrar.

Teatri ed Arte

Drammatico — L'*Altare dell'amicizia* è il titolo di una nuova commedia di Mrs. Ryley, accolta con moltissimo favore al Criterion Theatre di Londra.

Eccone il soggetto:

Richard Arbarthnot, giovane scultore, che smoreggia con una bella americana Sally Sartoris, sta per dare la sposa sua sorella Florence al suo intimo amico Arnold Winifsith. Questi aveva sedotto una certa Mary Poivier, che era impiegata presso Richard per scrivere a macchina.

Quando il padre della ragazza viene a denunziare la seduzione e il tradimento, Richard si confessa come colpevole per risparmiare a sua sorella il dolore di sapere che Arnold le era stato infedele.

Sally allora abbandona Richard e il matrimonio di Arnold e Florence viene celebrato.

Alla fine, in seguito ad un equivoco si scopre la verità. Florence perdona ad Arnold e Sally si riconcilia con Richard.

— A beneficio degli Ospedali di Londra è stata data a Kerrington, all'aria aperta, una rappresentazione straordinaria comprendente le scene principali delle commedie di Shakespeare *Come vi piace* e *Dodicesima notte.*

Il successo è stato grande e l'incasso considerevole.

Lirica. — All'Opera di Parigi procedono le prove dello *Stranniero* del maestro Vincent d' Indy, opera già rappresentata con successo alla Monnaie di Bruxelles, e della nuova opera *Le Fête de Elenide.*

Intanto per la riapertura della stagione il direttore sig. Gailhard prepara una *reprise* dell'*Otello* di Verdi col tenore Alvarez.

Necrologio. — E' morto, all' età di 54 anni, William Ernest Henley, critico d' arte, giornalista poeta e drammaturgo inglese.

Fu direttore di varii giornali e rivista fra cui *London*, *The Magazine of Arts*, *The Scots Observer* e *The National Observer*. Scrisse vari volumi di versi che ebbero molta voga.

Fra i suoi lavori drammatici ditiamo *Deacon Beadie* dato per la prima volta ad Edimburgo nel 1884, *Beau Austin* dato a Londra nel 1890, *Admiral Guinea* e *Macaire.*

Arte — In una vendita all'asta ad Amsterdam un quadro di Thierry Bouts « Sant'Elena che riconosce la Santa Croce » è stato comprato per il Museo del Louvre per 12.400 franchi; e un quadro di Pietro Brueghel il vecchio « Le Tre Croci » è stato comprato per l'Accademia di Belle Arti di Filadelfia per 2500 fiorni.

— A Parigi un « Cristo » in avorio del XVII secolo è stato venduto per 2550 franchi

— A Londra è stata venduta all'asta, per una somma complessiva di 1943 sterline, una interessante collezione di disegni di William Blake.

Ecco i prezzi principali:

« Il seppellimento di Cristo » 305 sterline.

« Un incendio » 205 sterline.

« Lamech e le sue due mogli » 156 sterline.

« Ruth » 122 sterline.

« Le tre Marie agli Angeli al Sepolcro » 120 st.

« L'Ascensione » 115 sterline.

« La chiusura del sepolcro di Cristo » 105 st.

« Giobbe che confessa a Dio la sua presunzione » 105 sterline.

Varie. — L'Inghilterra è la terra di elezione della statistica e là si fanno i calcoli più interessanti.

In una conferenza musicale fatta a Dabino, l'oratore constatò che per cantare un minuto solo, occorre abituare l'occhio a leggere 1500 segni e durante la ditta a fare 2000 movimenti nello stesso lasso di tempo.

Per confermare quest'asserzione, egli affermò che nel *Crepuscolo* di Wèber il pianista deve leggere 15141 note in meno di quattro minuti e che un frammento di uno studio di Chopin esige la lettura di 3950 note in due minuti e mezzo!

— Un'altra curiosa curiosità, che abita in un sobborgo, ha avuto la bella idea di installare nel suo giardino un « teatro libero, » vale a dire un teatro per estrare ne quale non si paga l'ingresso. I frequentatori sono carbonai, spazzini, ferrovieri dei dintorni con le mogli e i figliuoli; la scena è uno sfondo del giardino, il sipario è una tenda di cotone a grandi fiori colorati; gli attori sono benestanti e impiegati, conoscenti del padrone di casa. Gli spettatori applaudiscono, fischiano, scritti da un impiegato postale, anche lui amico del padrone: negli intervalli suona un'orchestra composta di un clarino e di un'armonica. Le rappresentazioni si fanno soltanto di domenica, e il pubblico — a cui dei grandi cartelloni raccomandano di non far chiasso, pena l'espulsione — ascolta con religioso raccoglimento e si diverte un mondo.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciali del Pop. Rom.)

Parma, 16. — I boccai, seccati da una disposizione municipale che impedisce loro di vendere carne di vacca per carne di manzo, hanno trovato vari pretesti per astenersi dal macellare.

I garzoni, dal canto loro, hanno intenzione di scioperare pretendendo aumento delle mercedi, diminuzione dell'orario e tarno per i discocupati.

Sports

Società Velocipedistica Romana. — Oggi, in occasione della gara sociale Roma-Fiumicino, partenza alle ore 4.30 dalla sede sociale.

Sullo stesso percorso vi sarà una corsa di resistenza partenza alle ore 6 da porta Portese.

Primo arrivato	medaglia argente grande	
Secondo »	»	mezzana
Terzo »	»	piccola.

Le iscrizioni si chiudono alle ore 20.

Un nuovo pallone.

(S) **Berlino**, 17. — E' stato costruito ad Asburgo dall'ingegnere aereonautico Rotinger, ed è poi stato spedito a servizio militare a Berlino, un pallone dirigibile inventato dal maggiore von Parseval, lo stesso che — in collaborazione col capitano von Sigsfold, rimasto vittima di un accidente aereostatico — inventò il pallone cervo-volante, che è attualmente adottato dall'esercito tedesco.

Il nuovo pallone misura 50 metri di lunghezza ed ha l'aspetto di un enorme baleno: le sue corte eliche, che sembrano piccole, in numero di tre, fanno muovere il pallone dirigibile inventato dal maggiore von Parseval. Tutte le parti metalliche dell'aereostato sono in alluminio, metallo che per la sua leggerezza si presta assai bene.

Drammi di terra e di mare

Incidente ferroviario.

(S) **Napoli**, 17. — Il treno partito da questa stazione stamane alle 7.34 diretto a Reggio Calabria dopo trecento metri di corsa deviò per un falso scambio.

Due vetture di terza classe ed un'altra mista si rovesciarono.

Il macchinista potè fermare sollecitamente il treno. Vi sono una quindicina di feriti non gravemente.

Il servizio venne ristabilito tra breve.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 17, ore 17.10. — L'accidente è avvenuto allo scambio n. 86 che sta presso il deposito delle locomotive. Una manovra falsa ha inviato una parte del treno sopra un binario, e l'altro sopra un altro. Nell'urto una carrozza di terza classe si è rovesciata presa e di seconda si sono rovesciate. Gli ingegneri e gli operai delle officine hanno aiutato i viaggiatori ad uscire dalle carrozze. Tra i feriti c Maria Marino, romana, domiciliata costì in via Nomentana (f) n. 1135.

Lo scambista, Ferdinando Melchiorre, è fuggito. Il treno è ripartito dopo due ore.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribuna'e penale di Milano.

Servizio speciale del *Popolo R* mano

Milano, 17, ore 15.40. — Stasera si chiuderà il processo — che si dibatte da più giorni dinanzi al Tribunale — contro il signor Manors Jungthers, palacco, la signora Dominta D'Antoni, meglio separata del conte romano Scali ed amante di lui, e contro il signor Scali, cantante berlinese od amico loro, accusati di truffe commesse nel villino nel quale i primi due tenevano una bisca.

Il P. M. ha chiesto l' assoluzione per la donna e la condanna a 31 mesi di reclusione per il Manors Jungbers e a 15 per il Scilo.

Ore 24. — Il Tribunale pronunziò stasera a ora tarda la sentenza, che assolve la Jungbers e il Scilo per non provata reità e la contessa Scalzi per insufficienza di reato.

Studio tecnico legale per brevetti d' invenzione. **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta paginal.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 18 luglio 1903 — S. Federico

ora di Roma alle ore 4,50 m. — Tramonta alle 7,40 s. ora in Luna alle ore 11,39 m. — Tramonta alle 8,14 s. L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

17 luglio 1903, ore 15.

Europa: pressione massima 764 nella Russia meridionale minima 749 in Irlanda.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque fino a 5 mil. al Nordovest; temperatura poco variata; alcune piogge e temporali in Lombardia.

Stamane: cielo vario nell'alta Italia, sereno altrove; venti deboli interno e levante.

Barometro intorno a 759 nell'alta Italia e Sardegna, intorno a 760 altrove.

Probabilità: venti deboli o moderati meridionali; coi nuvoloso al Nord, vario al centro, sereno altrove; alcune piogge e temporali sull'alta Italia.

Solarada.

Ricca l' Italia è del *primiero.*
Cerre la Spagna il mio *secondo,*
Fiore gentile forma l' *intero.*

Spiegazione del Passatempo precedente:

fatal
amore
tende
ardon
leone

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 15 LUGLIO 1903

Blanc Giovanni Alberto possidente con Mazzotti Maria
Carlotto Giuseppe vetturino con Maggioli Nicola
Capineri Enrico macchinista con Alessi Isolina
Toppazzini Mattia fornaio con Arnaldini Spina Maria
Dalla Ercole guardarisi con Volpini Settimia
Rossi Riccardi cocchiere con Gaudi Emma
Guidi Gabriele Antonio cuoco con Dall'Agata Maria
Ghiandoni Giuseppe ornemanista con Scannani Anna
Patarconi Sebastiano cocchiere con Lantini Erminia
Francesi Giulio usciere con Nanni Elisabetta
Grossi Giuseppe calzolaio con Galloni Angela

NATI

Nati e morti denunziati il 15 luglio 1903
Nati 32 compresi 2 nati morti
Morti 33 dei quali 15 minori di 7 anni.

MORTI

Pistelli Anna, Montemalo, 47, nubile
Miranda Raffaele fu Pietro, Roma, 38, coniug.
Cella Zefania fu Leone, Roma, 42, coniug.
D' Aiuto Giuseppe fu Alessandro, Roma, 60, coniug.
Giardi Luigi di Giuseppe, Frosinone, 45, coniug.
Berardini Bonaventura fu Alessandro, Marino, 47, coniug
Pelliccia Arcade fu Vincenzo, Orvieto, 43, nubile
D'Amici Ludovico di Domenico, Roma, 4, nubile
Agnelli Vincenza fu Emidio, Montefiore, 84, coniug.
Lanni Enrico di Pietro, Roma, 16, celibe
Santucci Angelo fu Alessandro, Marino, 59, coniug.
Berardini Gioacchino fu Francesco, Rocciglione, 75, celib.
Marchioli Angelo fu Francesco, Rieti, 60, coniug.
Imoleti Giuseppe fu Marco, Forlimpopoli, 45, coniug.
Filippeti Francesco Paolo fu Angelo Maria, Lanciano, 72, ved.
Picrocini Giovanni fu Giuseppe, Ancona, 74, ved.
Dattino Francesco fu Basilio, Salerno, 70, celibe
Cerioreari Virginia fu Filippo, Poggiodomo, 70, coniug.
Scurti Clementina di Luigi, Roma, 43, coniug.
Crosati Maria, Roma, 51, coniug.

Alle ore 13 di ieri moriva santamente

Donna Elisa Bettòlo

Il marito, i figli e i parenti sconsolati ne danno il triste annuncio.

Non si mandano partecipazioni e si dispensa dalle visite.

Roma 17 luglio 1903.

Monte di Pietà.

Lunedì 20 luglio 1903 — *La 1ª Custodia vende:*

Pegni aggiunti al ore impegnati n. 21 al novembre 1902 fino alla polizza n. **268620.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati fi al 22 dicembre 1902 fino alla polizza n. **297404.**

Si pagano i resti dei pegni non ritirati nelle Custodia 1 e 3

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli economici e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse stabilito e niuno tutte prestanze si paga.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida dei Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm. sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono N. 2207 per gli Uffici di Redazione.
Id. . N. 1124 per l'Amministrazione.

Novità, Varietà e Aneddoti

L'educazione alla Corte di Germania.

L'Imperatore Guglielmo ha fatto impiantare nel palazzo di Potsdam una cucina affinchè la principessa Vittoria Luisa possa imparare l'arte di fare bene da mangiare.

Le lezioni le verranno impartite dal cuoco delle cucine imperiali.

Si dice che l'Imperatore, benchè l'Imperatrice sia già stata come un modello, abbia dato ordini severi, affinchè sua figlia divenga un modello di donna di casa tedesca, all'usanza antica.

Questo pensiero mi fece fremere.

Io supplicai la mia buona moglie di non cambiar troppo bruscamente maniere col vicino; ella mi promise di fare il possibile; ma era uno sforzo superiore alla sua volontà.

Da quella sera stessa il vicino dovette accorgersi del cambiamento; al prossimo pranzo trovò che la provvista del caffè era finita; dopo otto giorni il *dessert* era ridotto a minimi termini.

Era facile notare che il vicino cominciava a rifiettere; però egli aveva messo radice e non era facile nè fargli mutare alle sue abitudini; credo anzi che egli avrebbe resistito alla freddezza con cui era trattato, se a mia moglie non fosse scappata qualche insinuazione troppo significativa. Essa si lamentava continuamente, a tavola, del rincaro di ogni cosa e della necessità di fare economia.

Un'altra volta disse al vicino che era stupefacente come il capo divisiane non mi avesse mai parlato di lui; ed un'altra volta trovò modo di fare una sfuriata contro coloro che speculano sulla loro vecchiaia dando il loro denaro in vitalizio. Questa uscita non lasciava più alcun dubbio al vicino, e quella sera si ritirò assai presto del solito, e per parecchi giorni non lo si vide più. Incontratolo per la scalinata dovetti molto insistere perchè venisse a pranzo, accettò infine, ma quella fu l'ultima volta che sedette alla nostra tavola. Un bel giorno seppemmo che sloggiava e si trasferiva in un punto opposto della città.

Mia moglie fu la prima a consolarsi della sua perdita, io per qualche settimana ancora, lo confesso, sentiva il vuoto da lui lasciato, ma la sua partenza addolorò le bambine che domandavano sempre del buon vicino, e mia moglie rispondeva sempre mormorando frasi incomprensibili, forse pensando a qualche altro mezzo per arrivare!

Il vicino non si fece più vedere, e mia moglie non parlò più di lui, ma io sapevo che aveva parlato nel tuo interesse al Capo Divisione, e riportava con un'aria così rassicurante la risposta ottenuta! Ma dunque è un bugiardo, ma è la falsità in persona cotesto uomo! Come ci ha ingannati! E' un orrore!

— Cara mia, non è certo indiscutibile in noi il diritto di lagnarci; noi meritiamo un poco quello che ci capita, ed io non voglio farmi migliore di quello che sia; perchè, lo confesso, anche io ho avuto la disgrazia di considerare le tue speranze. Io credeva almeno che il vicino mi avesse favorito presso il Capo divisione. Noi avevamo sforzato il cuore ad amare un uomo che se ne era accorto e ne traeva profitto. Egli ci ha compensato abbandoci delle speranze; chiamiamoci fortunati che non ci sia capitato di peggio e che la lezione non ci sia costata più dura!

+

Io parlava con sincerità. Dopo la mia conversazione col Capo divisione, io mi era detto Fastuto vicino dopo tutto non ci ha poi fatto gran male; egli ha aumentato un poco le nostre spese e ci fa assaggiati a ricercatezze nei pranzo, superiori alla nostra condizione e forse anche a non bastare più a noi stessi come prima.

Triste cosa l' aver bisogno in casa propria del viso e della conversazione di un estranco! Ho paura che avremo qualche pena a ritornare alla nostra antica semplicità ed alla nostra dolce solitudine.

Ci ritorneremo però non pertanto, e mia moglie non sarà più tentata di dare la caccia alle eredità.

Quanti esempi più funesti attestano il danno che deriva dall'introdurre in casa propria questa specie di forbi egoisti; quelli fra essi che si contentano del vostro pranzo e del vostro fuoco sono i più innocui; alcuni invece fanno finta di sposare vostra figlia ed è a vostra moglie che...

Come si fa fortuna

Il racconto di un travet

III — *(Vedi numero di ieri)*

Presto si dissipò ogni malumore ed il vecchio signore si trovava evidentemente molto bene in casa nostra, ed il contrario era difficile, tante erano le cure che avevamo per lui. Egli prodigava elogi e carezze alle nostre bambine ed aveva una predilezione per la maggiore; anzi mia moglie mi riferì un giorno che egli aveva detto: Eh, vicina, fra otto o dieci anni bisognerà pensare a maritare questa ragazza. - Alimè! aveva risposto mia moglie, sì; ma la poverina non avrà affatto dote.

— Non avrà dote! e perchè? chi le lo dice? bisogna aver fiducia, non è certo domani il giorno delle nozze. La dote verrà. — E ciò dicendo, aggiunse mia moglie, guardò nostra figlia, con una tenerezza, una espressione, un sorriso!

Che vuol concludere, mia cara? Pensi forse che il vicino voglia dotarla lui?

— Io non immagino niente!

— Su via, parla sinceramente.

— Eh! no, ti dico.

— Eh! sì, mia cara, io lo vede bene!

— Dopo tutto, perchè no? - rispose arrossendo — perchè non dovrebbe dotarla? Egli non ha eredi, egli ci vuol bene e noi gli facciamo le veci della famiglia, lo ha detto egli stesso. Io non ho mai pensato al suo testamento, Dio me ne guardi! Egli avrà a luogo quantunque abbia più di sessant'anni, ed è ancora vegeto e noi abbiamo molta cura di lui. Qual migliore impiego egli può fare di ciò che possiede, di quello di aiutarci a stabilire la nostra figliuola? Che ne firà della sua fortuna? La lascerà al governo?

— Ma conosci tu la fortuna del vicino?

No — mi rispose stupita — non la conosco. Che importa, deve avere certamente una sostanza. Si vede chiaramente ch'è un uomo agiato; non ha debiti, fa economie, anzi credo che sia un poco avaro, altrimenti avrebbe trovato il modo di fare qualche piccolo regalo alle bambine; una ho il convincimento che esse non perderanno niente per l'attesa.

— E quanto credi che abbia il nostro vicino?

— Ma non so.

— Sì, presso a poco?

— Ebbene, il suo alloggio, dalla sua maniera di vivere, io suppongo possa avere due o tre mila lire di rendita.

— Tu hai quasi indovinato.

— Ne sai dunque qualche cosa, mi disse vivamente mia moglie. e come?

— Quando mattina il mio Capo Divisione mi ha parlato del vicino.

— Via, raccontami tutto, gridò mia moglie con uno slancio di gioia, accostando la sua sedia presso la mia.

— Niente di più semplice. Egli mi ha incontrato sulla porta del Ministero. E' un uomo superbo e brusco, io preferisco di evitarlo, ma siccome facevamo la scalinata assieme, bisognava pur dire qualche cosa: signor commendatore, ella deve conoscere un mio vicino, io credo, il signor X... domandai umilmente.

— Quale X.. ? mi rispose bruscamente.

Io gli descrissi la figura del vicino.

— Se lo conosco! — mi rispose — Eh! egli è un antico ebanista, lungo, secco, parrucca nera, bastone col pomo d'acciaio, *66 anni e 4 mesi.* Lo conosco anche troppo, quantunque non l'abbia visto che una sola volta, circa cinque anni or sono, finanzi al notaio.

— Come — m'interruppe mia moglie — il vicino non li aveva raccomandato come ci aveva detto?

— Neanche per idea. Il Capo Divisione continuò: Dopo la morte di una sua vecchia sorella, povera e sola, egli vendette la sua mercanzia e liquidò un capitale di 18 mila lire, era capitato di una rendita magrissima ed egli poco mancò non si ammalasse; si lamentava, camminava curvo, tossiva molto; a sentir lui non gli restavano sei mesi di vita.

Il mio nobile ebbe l'ingenuità di credergli e mi fece prendere le sue 18 mila lire a vitalizio, e da allora io gli sto pagando 2500 lire l'anno, ed il vostro vicino sta a meraviglia, egli non invecchia affatto, ed è probabile che mia moglie, quando s rò crepato io, continuera a pagargli la rendita, e dopo di lei la pagheranno i miei figli; egli ci sotterrerà tutti! E ciò dicendo mi pestò sulle dita la porta del suo gabinetto sul muso, con tanta forza che la chiave saltò via venendo a colpirmi alle gambe.

Mia moglie che dal principio del racconto sembrava molto agitata, impallidì a poco a poco e quando io pronunziai la parola vitalizio, poco mancò non le cogliesse una sincope. Con le mani si stringeva le ginocchia e quando terminai di parlare, essa restò muta ed immobile.

Finalmente con voce quasi spenta mormorò: « in vitalizio! » e come vergognandosi di quel lamento, aggiunse più forte:

— Ci avevo assicurato così positivamente che aveva parlato nel tuo interesse al Capo Divisione, e riportava con un'aria così rassicurante la risposta ottenuta! Ma dunque è un bugiardo, ma è la falsità in persona cotesto uomo! Come ci ha ingannati! E' un orrore!

— Cara mia, non è certo indiscutibile in noi il diritto di lagnarci; noi meritiamo un poco quello che ci capita, ed io non voglio farmi migliore di quello che sia; perchè, lo confesso, anche io ho avuto la disgrazia di considerare le tue speranze. Io credeva almeno che il vicino mi avesse favorito presso il Capo divisione. Noi avevamo sforzato il cuore ad amare un uomo che se ne era accorto e ne tra

Cronaca di Roma

La malattia di Leone XIII.

Si troviamo di fronte ad un altro periodo di sosta.

La giornata di ieri presenta ben poco di rimarchevole.

Le condizioni di salute del Santo Padre infatti quali risultarono dalla visita medica della mattina si riassumono nel seguente bollettino:

17 luglio, ore 9.15.

Il Santo Padre ha avuto nella notte qualche ora di riposo e brevi periodi di lieve eccitamento.

Il livello del liquido si mantiene nei limiti segnati senza arrecare sorte notevole.

Le condizioni personali dell'Augusto Infermo non presentano notevoli mutamenti.

Pulsazioni 88 — Respirazione 30 — Temperatura 36,5.

Firmati: *Mazzoni, Lapponi.*

La resistenza che offre Leone XIII è veramente meravigliosa, e per quanto il suo stato non sia scevro di pericoli è sempre notevole questa stasi nel deperimento che fino a ieri l'altro appariva progressivo.

Il prof. Mazzoni, uscendo di Vaticano dopo la visita medica si lamentava ieri vivamente delle notizie divulgate da alcuni giornali in ordine alla pret sa intubanza del medico nell'esegnire una terza volta l'operazione della toracentesi.

Nessuna titubanza — ripeteva l'egregio professore — Non si tratta di una operazione che possa farsi ad ogni cinque minuti. Se la puntura non fu eseguita finora e perchè non fu ritenuta necessaria, non essendosi il liquido formato in quantità tale da dare fastidio al malato e da richiedere un atto operativo.

In Vaticano intanto si assicura che il professor Mazzoni sia vista della necessità di dover procedere ad una nuova operazione, fin dal pomeriggio di ieri vi ne facesse informare i cardinali, a scanso di responsabilità per parte dei medici.

Si trovavano presenti gli eminentissimi Oreglia, Vannutelli Serafino, Agliardi, Macchi, Di Pietro, Casali, Vannutelli Vincenzo, Vives y Tuto, Segna, Sanminiatelli, Pierotti, Martinelli, Respighi, Gotti, Satolla, Ferrata, Della Volpe, Steinhäuber, Cavicchioni. I quali naturalmente dichiaravano di rimettersi completamente al giudizio dei medici curanti.

Certo è che Leone XIII conserva sempre perfetta lucidità di mente.

Ieri mattina ascoltava la messa celebrata da mons. Marzolini nella stanza di lui e poco dopo riceva il suo confessore mons. Pifferi, col quale si trattenne parecchio tempo.

L'altra sera il pranzino fu compiuto, veniva chiamato dal Papa che volle ancora impartire alcuni ordini e concedere varie facoltà.

Il cardinale avendo confortato Leone XIII a sperare sulla vergine del Carmelo, rilevando l'interessamento che prendevasi per la salute di lui, anche da parte degli acattolici, Leone XIII se ne compiaceva vivamente, pregando il cardinale Rampolla a rendersi interprete dei suoi sentimenti.

Nel colloquio avuto il cardinale potè trattare anche di varie questioni importanti e quando, tornerà da affluire necessariamente, ritirandosi nelle stanze del Pontefice, Leone XIII con cordiale effusione gli impartiva la benedizione.

+

Un assiduo.

Lutto. — Il prof. cav. Tommaso Pesetti, ispettore centrale presso la Direzione generale delle privative, ha avuto la disgrazia di perdere, l'altra sera, la madre, pia e buona signora che viveva a Treviso.

Al prof. Pesetti le nostre condoglianze.

Una festa operaia. — Per festeggiare l'onomastico del cav. Attilio Tabanelli e cav. Ezechiele Grassi, gli operai dello stabilimento Tabanelli e C. a Villa Mazzini, per la costruzione di rotabili, tennero una simpatica riunione alla quale vollero assistere una vista quella nuova e vicendevole simpatia legni colà capitale e lavoro.

Fu una festicciuola graziosa, improntata alla più schietta cordialità e che merita di essere rilevata.

Lo stabilimento Tabanelli, infatti, è uno delle poche industrie romane che in questo periodo ha saputo realizzare notevoli progressi, senza promesse per le frasi pomposi coraggiose che viene attuando, tanto da ottenere dalle Società ferroviarie larghe forniture di vagoni e dalla Società per la costruzione delle artiglierie importanti forniture di nuovo modello adottate per i trams elettrici di Roma.

Alla festa presero parte anche Don Marcello Massarenti, cognato del Tabanelli — cui in gran parte devesi l'iniziativa di queste riunioni, provocata dal nobile intento di dar lavoro agli operai romani, e di creare uno stabilimento modello, degno di Roma — il quale, con la sua Nazionale liberalità, largì agli operai tutti un lauto supplemento di paga, scelto naturalmente da vive ed unanime acclamazioni e da affettuose parole.

Alcuni operai divennero per l'occasione brillanti oratori e l'allegra riunione si chiuse con fervidi auguri per lo sviluppo dello stabilimento e per la prosperità della industria romana.

R. Scuola Tecnica Aldo Manuzio. — Lucenza tecnica; alunni della scuola inscritti 34, licenziati senza esame, nessuno. Licenziati con dispensa parziale degli esami; Bruna Luigi, Carrara Mariano, Bucci Guglielmo, Valeriani Emilio.

Candidati esterni, inscritti 15. Licenziato: Florio Giulio

Circolo Savoja. — All'invito del benemerito Circolo Savoja per le onoranze ad Umberto I, diretto alle diverse Associazioni di Roma, hanno gentilmente aderito fino ad ora:

Associazione Democratica Costituzionale Circolo Vittorio Emanuele II — Associazione Cristiana della Gioventù — Associazione Militari in Congedo — Circolo Cavour — Circolo Umberto I — Circolo Monarchico Universitario — Circolo Vittorio Emanuele III — Circolo Trieste — Comitato Liberale Re e Patria — Cooperativa Muratori, ramo Circolo Savoja — Cooperativa Pittori Umberto I — Croce Verde — Educatorio Savoja — Educatorio Giacomo Medici — Fascio Giovanili Monarchiche — Fratellanza Militare Italiana — Personale Subalterno Municipio — Ricreatorio Prospero Colonna — Ricreatorio Pestalozzi — Ricreatorio Umberto I — Ricreatorio Vittorio Emanuele III — Società Reduci Patrie Battaglie — Società M. S. Manifattura Tabacchi — Società Pismontesi, Liguri, Sardi — Società M. S. Operai R. Zecca — Società Ufficiali Guerra e Marina — Società M. A. Impiegati — Società superstiti Garibaldini — Società Operaia Conservatrice Pittori Umberto I — Società Guardie Municipali pensionate — Società Guardie Municipali pensionate — Società Custodi Musei — Unione Costituzionale di Trastevere — Unione Popolare Italia e Savoia — Veterani Ordini Impiegati Civili — Società della Bandiera Umberto I — Associazione Provinciale Romana — Associazione Femminile Regina Margherita — Comizio Centrale Veterani 1848-1870 — R. Giunta Municipale Regina Elena — Società Mutua Tramvieri di Roma — Ricreatorio Dante degli Abruzzi — Ricreatorio Femminile Regina Margherita — Fratellanza Militare Umberto I — Associazione fra i processati e condannati politici.

La commemorazione sarà dubbio riuscirà solenne e degna della memoria dell'amatissimo Re.

Le Associazioni, che ancora non avessero aderito, possono farlo fino a tutto il 19 corrente.

Stagione balneare Anzio Nettuno. — È finalmente cominciata la stagione balneare di Anzio e Nettuno. Moltissime famiglie hanno già preso alloggio. Molto concorso giornalmente e addirittura grande nei giorni festivi. Ora in moda è Anzio-Nettuno.

Treni speciali domani 5.35 8.58 7.40 9.20 13.46 18.2.

Scampoli. — Oggi, nei grandi magazzini E. FIORENTINO, Tritone 18-25 ultimo giorno di vendita di un'altra grande partita di scampoli di seterie, lanerie e cotoniere a prezzi eccezionalmente ridotti.

La villeggiatura pei Castelli Romani. — Le comode facilitazioni di viaggio hanno, in questo anno, fatto aumentare notevolmente le villeggiature pei Castelli Romani. A Marino, a C. Gandolfo, ad Albano, all'Ariccia ed a Genzano rigurgitano già di villeggianti e moltissimi altri ne ne attendono.

Predomina ovunque l'elemento aristocratico e della buona borghesia.

Marino. — Domani festa popolare con corse, tombole, musica, ecc.

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 4ª pagina.

di ciclismo, non è questa una buona ragione perchè si debba loro concedere l'ingresso dovunque.

Le mamme e i bimbi hanno pur diritto di pretendere che almeno sia loro riservato un tratto di villa dove possano aggirarsi sicuri, senza imbarazzi e pericoli di inconvenienti.

Su ciò noi crediamo che il Sindaco farà bene ad insistere col massimo rigore.

Nè potrebbesi consentire l'ingresso almeno alle biciclette condotte a mano, perchè una volta entrati nel recinto, chi può impedire ai ciclisti di salire nuovamente in macchina?

Purtroppo da noi fa difetto quello spirito di reciproca tolleranza che è pure necessario in ogni civile convivenza. Basterebbe che la villa sia venuta in possesso del Comune, perchè ogni buon proposito cadrebbe rimanga si senta autorizzato a sbizzarrirvisi a suo talento. A questo si è giunti ieri l'altro: che alcuni ragazzi demolirono addirittura la cancellata che dà accesso al Pincio, senza che nessuno dei presenti che lo vedevano in quanto fatto da darsi fastidio al malato e da richiedere un atto operativo.

In Vaticano intanto si assicura che il professor Mazzoni in vista della necessità di dover procedere ad una nuova operazione, fin dal pomeriggio di ieri ne facesse informare i cardinali, a scanso di responsabilità per parte dei medici.

Si trovavano presenti gli eminentissimi Oreglia, Vannutelli Serafino, Agliardi, Macchi, Di Pietro, Casali, Vannutelli Vincenzo, Vives y Tuto, Segna, Sanminiatelli, Pierotti, Martinelli, Respighi, Gotti, Satolla, Ferrata, Della Volpe, Steinhäuber, Cavicchioni. I quali naturalmente dichiaravano di rimettersi completamente al giudizio dei medici curanti.

Certo è che Leone XIII conserva sempre perfetta lucidità di mente.

Ieri mattina ascoltava la messa celebrata da mons. Marzolini nella stanza di lui e poco dopo riceva il suo confessore mons. Pifferi, col quale si trattenne parecchio tempo.

L'altra sera il pranzino fu compiuto, veniva chiamato dal Papa che volle ancora impartire alcuni ordini e concedere varie facoltà.

Il cardinale avendo confortato Leone XIII a sperare sulla vergine del Carmelo, rilevando l'interessamento che prendevasi per la salute di lui, anche da parte degli acattolici, Leone XIII se ne compiaceva vivamente, pregando il cardinale Rampolla a rendersi interprete dei suoi sentimenti.

Nel colloquio avuto il cardinale potè trattare anche di varie questioni importanti e quando, tornerà da affluire necessariamente, ritirandosi nelle stanze del Pontefice, Leone XIII con cordiale effusione gli impartiva la benedizione.

+

Un assiduo.

Lutto. — Il prof. cav. Tommaso Pesetti, ispettore centrale presso la Direzione generale delle privative, ha avuto la disgrazia di perdere, l'altra sera, la madre, pia e buona signora che viveva a Treviso.

Al prof. Pesetti le nostre condoglianze.

Una festa operaia. — Per festeggiare l'onomastico del cav. Attilio Tabanelli e cav. Ezechiele Grassi, gli operai dello stabilimento Tabanelli e C. a Villa Mazzini, per la costruzione di rotabili, tennero una simpatica riunione alla quale vollero assistere una vista quella nuova e vicendevole simpatia legni colà capitale e lavoro.

Fu una festicciuola graziosa, improntata alla più schietta cordialità e che merita di essere rilevata.

Lo stabilimento Tabanelli, infatti, è uno delle poche industrie romane che in questo periodo ha saputo realizzare notevoli progressi, senza promesse per le frasi pomposi coraggiose che viene attuando, tanto da ottenere dalle Società ferroviarie larghe forniture di vagoni e dalla Società per la costruzione delle artiglierie importanti forniture di nuovo modello adottate per i trams elettrici di Roma.

Alla festa presero parte anche Don Marcello Massarenti, cognato del Tabanelli — cui in gran parte devesi l'iniziativa di queste riunioni, provocata dal nobile intento di dar lavoro agli operai romani, e di creare uno stabilimento modello, degno di Roma — il quale, con la sua Nazionale liberalità, largì agli operai tutti un lauto supplemento di paga, scelto naturalmente da vive ed unanime acclamazioni e da affettuose parole.

Alcuni operai divennero per l'occasione brillanti oratori e l'allegra riunione si chiuse con fervidi auguri per lo sviluppo dello stabilimento e per la prosperità della industria romana.

R. Scuola Tecnica Aldo Manuzio. — Lucenza tecnica; alunni della scuola inscritti 34, licenziati senza esame, nessuno. Licenziati con dispensa parziale degli esami; Bruna Luigi, Carrara Mariano, Bucci Guglielmo, Valeriani Emilio.

Candidati esterni, inscritti 15. Licenziato: Florio Giulio

Circolo Savoja. — All'invito del benemerito Circolo Savoja per le onoranze ad Umberto I, diretto alle diverse Associazioni di Roma, hanno gentilmente aderito fino ad ora:

Associazione Democratica Costituzionale Circolo Vittorio Emanuele II — Associazione Cristiana della Gioventù — Associazione Militari in Congedo — Circolo Cavour — Circolo Umberto I — Circolo Monarchico Universitario — Circolo Vittorio Emanuele III — Circolo Trieste — Comitato Liberale Re e Patria — Cooperativa Muratori, ramo Circolo Savoja — Cooperativa Pittori Umberto I — Croce Verde — Educatorio Savoja — Educatorio Giacomo Medici — Fascio Giovanili Monarchiche — Fratellanza Militare Italiana — Personale Subalterno Municipio — Ricreatorio Prospero Colonna — Ricreatorio Pestalozzi — Ricreatorio Umberto I — Ricreatorio Vittorio Emanuele III — Società Reduci Patrie Battaglie — Società M. S. Manifattura Tabacchi — Società Piemontesi, Liguri, Sardi — Società M. S. Operai R. Zecca — Società Ufficiali Guerra e Marina — Società M. A. Impiegati — Società superstiti Garibaldini — Società Operaia Conservatrice Pittori Umberto I — Società Guardie Municipali pensionate — Società Guardie Municipali pensionate — Società Custodi Musei — Unione Costituzionale di Trastevere — Unione Popolare Italia e Savoia — Veterani Ordini Impiegati Civili — Società della Bandiera Umberto I — Associazione Provinciale Romana — Associazione Femminile Regina Margherita — Comizio Centrale Veterani 1848-1870 — R. Giunta Municipale Regina Elena — Società Mutua Tramvieri di Roma — Ricreatorio Dante degli Abruzzi — Ricreatorio Femminile Regina Margherita — Fratellanza Militare Umberto I — Associazione fra i processati e condannati politici.

La commemorazione sarà dubbio riuscirà solenne e degna della memoria dell'amatissimo Re.

Le Associazioni, che ancora non avessero aderito, possono farlo fino a tutto il 19 corrente.

Stagione balneare Anzio Nettuno. — È finalmente cominciata la stagione balneare di Anzio e Nettuno. Moltissime famiglie hanno già preso alloggio. Molto concorso giornalmente e addirittura grande nei giorni festivi. Ora in moda è Anzio-Nettuno.

Treni speciali domani 5.35 8.58 7.40 9.20 13.46 18.2.

Scampoli. — Oggi, nei grandi magazzini E. FIORENTINO, Tritone 18-25 ultimo giorno di vendita di un'altra grande partita di scampoli di seterie, lanerie e cotoniere a prezzi eccezionalmente ridotti.

La villeggiatura pei Castelli Romani. — Le comode facilitazioni di viaggio hanno, in questo anno, fatto aumentare notevolmente le villeggiature pei Castelli Romani. A Marino, a C. Gandolfo, ad Albano, all'Ariccia ed a Genzano rigurgitano già di villeggianti e moltissimi altri ne ne attendono.

Predomina ovunque l'elemento aristocratico e della buona borghesia.

Marino. — Domani festa popolare con corse, tombole, musica, ecc.

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 4ª pagina.

Piccola Cronaca

Contro un Ricevitore. — In via del Consolato, 6, nello stabile di Edoardo Rosati, vi è la sede del Ricreatorio *Duca degli Abruzzi*.

I ragazzi appartenenti alla fanfara, sotto la direzione del maestro Filippo Ricci, impiegato al Comune, ogni giorno, nel pomeriggio, imparano delle marcie musicali, con non dei cittadini che abitano nel medesimo stabile.

Naturalmente vi furono reclami e proteste, ma il maestro Ricci continuò ad impartire le sue lezioni.

Il Rosati, proprietario dello stabile, seccato orribilmente dalle... stonature della fanfara, vedendo che le proteste servivano a nulla, cominciò ieri nel pomeriggio a gettar acqua sopra i giovanetti, e cuscini, materassi e avvabbe gettato anche tutta la mobilia se non fosse stato trattenuto.

Il pandemonio che ne successe l'attacco, di quasi 20, affacciato dalla finestra, con una rivoltella, intimò ai musicanti di smettere.

Nel frattempo che si trattava di pubblica sicurezza, Alfano Ercolani, si recarono al Commissariato di Ponte a far denuncia delle minacce.

Il suicida in piazza S. Lorenzo in Lucina. — Il sensale Luciano Dutto, di anni 76, da diverso tempo occupava un quartierino in piazza San Lorenzo in Lucina 25.

La moglie era morta da alcuni mesi; aveva noli due figli, Angelo e Clelia, che abitano con altri parenti in via Clementi 83, num. 8.

Sembra che gli affari di senseria non andassero bene, tantochè il Luciano aveva contratto qualche debito.

Non sapendo come saldarli, il disgraziato stabiliva di finirla con la vita.

Ritrattosi presto l'altra sera in casa, accese un braciere nella stanza, stoicamente attese la morte.

Ieri mattina venne rinvenuto da alcuni vicini disteso a terra; forse l'infelice, sentendosi soffocare, aveva tentato di aprire la porta.. ma troppo tardi!

Avvertito del fatto il Commissario di P. S. di Campo Marzio, si recò sul posto il delegato Foti che fece piantonare il suicida.

Sul tavolo fu rinvenuta una lettera diretta ai figli Angelo e Clelia.

L'incendio all'Albergo Milano. — Ieri sera, alle 21, alcuni cittadini passando per piazza Montecitorio videro essere delle fiamme dall'ultimo piano dell'Albergo Milano.

Avvisati alcuni agenti di P. S. subito venne telefonato ai vigili del Comando.

Il fuoco si era sviluppato nell'appartamento del personale.

Un cameriere aveva lasciato una candela accesa vicino ad una tenda, la quale incendiatasi immediatamente propagò il fuoco al soffitto ed ai mobili.

L'arrivo sollecito dei vigili, al comando del capitano De Magistris, scongiurò gravi conseguenze.

Dopo mezz'ora di faticoso lavoro il fuoco venne spento. Sul posto si recarono il commissario Guglianone, il delegato Grasioli, il brigadiere Cassetta ed agenti e carabinieri.

Il danno ascende a L. 2000.

Mario dinnano. — Da parecchi giorni Anatolia Sforza, d'anni 30, da Vivaro Romano, ab. in v.a Giubbonari 87, si presentava all'ufficio di P. S. di S. Eustachio reclamando contro il marito Giuseppe Calabrò, d'anni 46, inserviente presso il Ministero delle Poste e Telegrafi, per continue sevizie e maltrattamenti.

Il Calabrò venne chiamato più volte presso il commissariato e ammonito.

Ieri, nel pomeriggio la Sforza si presentava di nuovo all'ufficio di P. S., dichiarando di essere stata ancora maltrattata e di aver riportato delle lesioni guaribili in 10 giorni, e per questo sporgeva querela contro il fiero persecutore.

Il Calabrò è stato arrestato.

Il furto in piazza dell'Esedra. — La signora Teresa Grassi, d'anni 43, da Napoli, abitante in piazza dell'Esedra 47, ieri mattina denunciava al Commissariato del Viminale, che nella sua camera da letto le erano stati involati dei gioielli per un valore di circa 500 lire.

Per sospetti è stata arrestata Emma Biracci di anni 33, romana.

Gli eccessi di un pazzo. — Dagli agenti di P. S. in via del pomerigio in via Sebi venne tratto in arresto per contravvenzione alla vigilanza speciale Pasquale Vivarelli, d'anni 48, romano.

Condotto nella camera di sicurezza del Commissariato del Monte, cominciò a dare in escandescenze, rompendo il tavolaccio e danneggiando la porta.

Accorse la guardia, costoro non fuvono in grado di trattenerlo, e sembrando colpito da mania furiosa, per mezzo dei militi della Croce Verde venne trasportato all'ospedale di S. Antonio in osservazione.

Il morto di via S. Nicola de' Cesarini. — Ieri mattina dall'Aquila, in via S. Nicola de'Cesarini, ieri mattina fu rinvenuto cadavere l'inserviente comunale Salvatore Jacoini, d'anni 63, da Frascati.

Da varie tempo era affetto da male cardiaco.

Erano circa tre anni che dimorava nella locanda avendo la famiglia a Frascati.

Venne informata l'autorità giudiziaria.

La fine del beone. — E' morto, ieri sera, all'ospedale della Consolazione il bracciante Antonio Barelli, ucciso l'altra sera in via Goffredo Mameli, perchè ubbriaco.

L'incendio a... Forno Nuovo. — Questa notte giunse notizia, al Comando dei vigili, che un grave incendio si era sviluppato in un fienile adiacente al casale della tenuta « Forno Nuovo » a 14 km. fuori di porta S.Iaria.

Immediatamente partirono una macchina con dodici vigili al comando del tenente Olivieri.

Mancano particolari.

Caduto da un asino. — Il contadino Luigi Novelli, d'anni 46, da Anticoli Corrado, ab. fuori Porta Trionfale 160, nella tenuta S. Maria Galera, il 13 scorso, mentre montava un asino, venne gettato da queste a terra, riportando gravi lesioni. Ieri mattina, essendosi aggravato, venne trasportato alla Consolazione, dove nel pomeriggio cessava di vivere.

Cane e cane! — Il ragazzo Lorenzo Corsi, di anni 9, in via Chiavari n. 24, ieri mattina fu visto da S. Anna fu morso da un cane al braccio sinistro.

I medici della Consolazione si riservarono il giudizio.

I pattuglioni — La decorsa notte i pattuglioni operarono 12 arresti per misure di pubblica sicurezza, 7 per mandato di cattura, 9 giovinastri trovati in case equivoche con coltelli, 5 donnine girovaghe.

Venero inoltre constatate 64 contravvenzioni diverse.

Baruffe. — Ieri nel pomeriggio, per pettegolezzi, vennero a questione Agnese Giannini, d'anni 54, ab. in via Merulana 123, Ilario Artaserse, d'anni 40, ab. in via Merulana 149, Michele Fazzi, d'anni 47, senza fissa dimora, Domenica Mendella, vla ni 44, ab. in via della Catena 19, Umberto Del Monte, d'anni 16, ab. in via Merulana 183.

Contro la, una vivace discussione, si picchiarono di santa ragione, producendosi ferite guaribili — più o meno — in una settimana.

Accorsi agenti e guardie municipali, dopo una lunga lotta, vennero divisi e condotti all'ospedale di S. Antonio.

— Verso le 24, Ferrari Filippo, d'anni 25, da Roma, facocchio, ab.tante in via dell'Ospedale n. 8, venuto a questione nel proprio domicilio col padrone Pace Orazio di anni 50, da Roma, era da questo ferito.

A S. Spirito fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Teatri di Roma

Lo spettacolo d'onore d'Irma Gramatica al Costanzi.

Il teatro tornava al *Frou-Frou* offriva quell'aspetto nobile, bello, stolgorante che del resto offre sempre quando una spettacolo d'interesse lo richiede; il pubblico ammirando nella gentile scrittura Irma Gramatica una protagonista dalissima non fece che applaudire e rispondere con feste, doni, fiori in quantità, al valore, alla finezza, all'intelligenza della valorosa artista.

Questa sera, come è annunciatissimo, lo spettacolo sarà dato a beneficio del « Ricreatorio Giuseppe Zanardelli » con la commedia brillante di A. Bisson *Gelosa*.

Domani ultime repliche di *Louise* e lunedì la novità: *La casa del sonno* di A. Bertelani.

Sissora all'Adriano *Quo vadis?*; al **Quirino** con buone intenzioni, va in scena la *Norma* ed al **Manzoni** sempre *Carmen* che prosegue trionfalmente.

Alle **Sferisterio Romano** delle partite del giuoco del pallone. **Fabr...**

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Gelosa*, ore 21.
Adriano — *Quo Vadis?* ore 21.
Quirino — *Norma*, ore 21.
Manzoni — *Carmen*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 17 1/2.

Giardino Margherita
Stasera distaccata in Stazione.
Grande spettacolo di varietà, ore 21,30.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 10-12 e dalle 14-18 - Muratte 25 p. p.

Ultime Notizie

Lo stato del Pontefice.

Bollettino del 17, ore 20:

La giornata è trascorsa abbastanza calma e l'augusto infermo ad intervalli ha riposato.

Lo stato generale è un po' meno depresso.

Respirazione meno superficiale: 32.

Pulsazioni 88.

Temperatura 36.6.

« Lapponi, Mazzoni. »

Ore 4 del mattino. Nulla di nuovo.

Sebbene il Bollettino di ieri sera confermi uno stato stazionario, tuttavia nell'assieme le funzioni abbastanza attive degli organi costituiscono un sintomo confortevole, che potrebbe anche prededere ad una risoluzione della malattia specifica.

Se non che l'esaurimento per l'età reso più sensibile dalla malattia alla quale l'organismo perfetto dell'augusto vegliardo ha opposto una resistenza fenomenale, non consente, almeno finora, di far prognostici in alcun senso.

Se le funzioni degli organi continuano a mantenersi attive, come negli ultimi due giorni e si aggiungerà il beneficio del riposo, non si potrà più dire che ogni speranza è perduta.

Per gli sgravi sui farinacei.

Ieri la Commissione Centrale, presieduta dal comm. Guala, deliberò la quota di concessione a riduzione del dazio sui farinacei nel comune di Maddaloni (Caserta) e per vari comuni aperti delle provincie di Roma, Como, Grosseto, Novara, Cagliari, Salerno e Verona.

Sanità marittima.

Con ordinanza di sanità marittima in data di ieri, le provenienze da Valparaiso ed Iquique (Chili) sono sottoposte alle prescrizioni dell'Ordinanza del 1902 contro la peste.

Ministero Interno.

Sono stati prorogati di un mese i poteri del R. Commissario di Fuggiano (Lecce).

L'on. Rocchetti ricevette il prefetto di Lecce comm. Minervini.

Ministero Finanze.

Una circolare della Direzione generale delle gabelle domanda agli uffici tecnici di fiumare un elenco preciso di tutte le sostanze esplosive, di cui si ha conoscenza, nei rispettivi comuni posti nella Commissione consultiva per le sostanze esplosive per la riforma del regolamento in vigore.

Ministero Tesoro.

L'on. Di Broglio ha inviato alle Ragionerie dei diversi Ministeri la consueta circolare perchè siano comunicate al Ministero del Tesoro, non più tardi del 20 settembre, gli elementi per la compilazione del rendiconto generale consuntivo per l'esercizio 1902-903 e degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1904-1905.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio sup. dei LL. PP.

Il Consiglio superiore ha trattato, fra gli altri, i seguenti affari.

Domanda Medici per esercizio a vapore del binario nella sua proprietà della Mandria in Venaria Reale — Ditta ammettersi.

Prolungamento da Migliarino a mare alla Fossa Maestra delle tramvie elettriche di Spezia — Da ammettersi con avvertenze.

Nuova progetto degli edifici universitari per gli istituti di Fisica e Chimica al Fusariello in Napoli — Idem idem.

Domanda Rebecchi per derivazione di acqua dalla fossa interna di Milano — Da ammettersi.

Id. id. Bologna id. id. torrente La Perce (Arezzo) — Id. ma condizionatamente.

Istanza Salerno per impianto di un binario Decauville sull'argine destro di Po (Reggio Emilia) — Da ammettersi.

Domanda del Municipio di Verona per sistemazione dell'alzaia lungo Adige fra i ponti Castelvecchio e Garibaldi (Verona) — Id. id.

Domanda Motti per derivazione d'acqua dal fiume Molla (Brescia) — Id. id.

Domanda Berretta per rinnovazione di affitto d'acqua jemale dal Naviglio Grande (Milano) — Id. id.

Ministero Pubblica Istruzione.

Sono stati respinti i ricorsi in merito:

del maestro Antonio Pastione contro la deliberazione del Consiglio prov. scol. di Chieti che non approvò la nomina del ricorrente sul comune di Torcarrecio;

della maestra Anna Salerno contro la deliberazione del Consiglio prov. scol. di Catanzaro che annullò l'ufficio alla scuola della borgata Pantegrande la maestra Marianna Spatari.

Dari Egidio capo-divisione è collocato a riposo.

Tarsia dott. Roberto è nominato vice-segretario.

Scaringer Giulio, sotto-bibliotecario alla musicale Lucchesi Palli, è trasferito alla Nazionale di Napoli.

Di Giacomo Salvatore idem è destinato alla Lucchesi Palli di Napoli.

Guissani Bedodetto ispettore scolastico in aspettativa è richiamato in servizio.

Castiglioni Nanni Ginevra, Giorgio ispettore scolastico a Ferrara è trasferito a Porto Maurizio.

Il comitato per l'erezione in Genova di un monumento a Goffredo Mameli, ha espresso il desiderio che ai nobile scopo si possa provvedere anche mercè il concorso della giovinezza italica concorrano tutti i giovani d'Italia.

Per assecondare il patriottico disegno del Comitato, il Ministro Nasi ha consentito che le schede di sottoscrizione siano diffuse in tutte le scuole secondarie o superiori.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il ministro Baccelli, per favorire con i limitati mezzi del suo bilancio le condizioni degli agricoltura e delle classi rarali in Provincia di Lecce, ha stabilito di aumentare la spesa annua per l'insegnamento agrario ambulante per l'acquisto di macchine agrarie e di concimi chimici: ha promesso un ragguardevole aiuto per stazioni taurine, e ha provveduto alla produzione meditiara mediante l'impianto di una stazione animia ittre il concorso di rappresentanze di Bari e Barletta.

Franca nell'avorno 1904. Ha sussidiato l'impianto di due nuovi vivai di frutti e di un campo sperimentale per la produzione delle patate precoci di esportazione, ed ha debuto il Consiglio antidisseccia da un motore per irrigare l'campo barbatellaio di viti americane; hanno di un concorso e promo per la costruzione di edifici casa colonicha e dispone che siano accelerati gli studi sulle malattie degli ulivi. Ha assegnato ieri mille per la borsa di prodotti agrari e altre L. 1000 per le Mostre campionarie delle Provincie.

Ministero Marina.

Le « Sicilia, » in « Sardegna, » il « Re Umberto, » in « C. Alberto, » la « Varese, » l' « Agordat, » il « Calatafimi, » il « Membe, » il « Turbine » e il « Falmine » sono partite da Taranto — Il « Bausan » è giunte a Port-of-Spain — La « Puzani » e il « Fiumone » sono partiti da Shanghai — Il « Volta » è partito da Spezia e giunto a Porto S. Stefano.

Per la morte della signora Bettolo.

Non appena apparsa la notizia della morte avvenuta ieri della signora Bettolo, consorte al contrammiraglio, S. E. Morin e il sottosegretario di Stato Reghezzi hanno inviato un telegramma di affettuosa condoglianza all'ex ministro.

Tutti gli ufficiali di Marina distaccati al Ministero hanno espresso i loro vivi sentimenti all'on. Bettolo per la dolorosa perdita.

La querela all'« Avanti ».

Ieri l'avvocato Erizzo di Genova ha presentata al Procuratore del Re di Roma, in nome di trenta ufficiali della R. Marina residenti a Spezia, querela contro il giornale *l'Avanti* per alcuni articoli ritenuti diffamatori circa la questione del Casino degli ufficiali.

SPAGNA

(S) **Madrid.** 17. — Il decreto che stabilisce l'accordo col Vaticano circa gli ordini monastici è già preparato e verrà prossimamente sottoposto alla firma del Re e pubblicato.

RUSSIA

Pietroburgo. 17. — Il diritto di eleggere i membri del Consiglio municipale di Pietroburgo è stato esteso a tutti i cittadini che pagano un affitto di trentatre rubli (circa 93 franchi); e se sono ivi esclusi indistintamente tutti gli israeliti.

Borse e Mercati

Roma, 17 luglio

Continua la scarsità di affari. La Rendita per contanti fece 102,17 1/2 e per fine 102,25. Rendita 3 1/2 100,45 costante e fine. Rendita 4 1/2 0/0 102,10.

I valori chiudono in aumento.

Banca d'Italia 1020 — Banca Commerciale 752,50 — Credito Italiano 349 1/2 — Banco di Roma 112,50 — Utilità Fondiarie 563 — Acqua Marcia 1485 — Gas 1346 — Carburo 788 — Condotte 305 — Omnibus 326 — Immobiliare 378 — Vesuvio 118 — Molini 74 1/2 — Zuccheri 80.

Cambi. Francia 99,92 1/2 — Londra 25.10 1/2.

Cambio dazio doganale 18 Luglio L. 100.00

Dal 13 al 19 luglio — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 17 luglio 1903.
N. B. I *presenti* sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 27	102 19	102 17	102 3 1/2
Id. fine	—	102 19	102 30	—
Id. 4 1/2 0/0	102 —	102 —	—	102 25
Az. B. d'Italia	1029 —	1031 —	—	1026 50
» B. Generale	—	35 25	—	—
» ferr. Medit.	476 50	477 50	475	474 50
» » Merid.	694 50	693 —	695	693 75
Credito Italiano	549 —	550 —	550 —	—
B. Commerciale	753 50	753 —	753 —	—
» B. Sconto	—	—	142 —	—
» Nav. Gen.	417 —	418 25	—	—
» Raff. Zucch.	326 —	325 25	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	304 50	—	—
Id. Meridionali	—	304 50	—	—
Fond. R. 4 1/2 0/0	—	521 25	—	—
» » 4 0/0	—	508 —	—	—
Fer. 3 1/2 Italia	—	507 —	—	—
» » 3 0/0	—	513 —	—	—
San Paolo	—	—	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	99 97	100 —	100 —	99 97 1/2
Svizzera id.	102 12	102 17	102 15	102 17
Londra id.	25 12	25 10	25 12	25 10
Londra a 3gm	—	—	—	—

Consolidati: Media uff. del Regno, 15 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102,16 1/2	100,16 1/2
4 1/2 netto	102,11 1/4	100,98 3/4
4 0/0 netto	101,91 1/2	99,92 1/2
3 1/2 0/0 netto	100,84 3/8	98,83 3/8
3 0/0 lordo	72,57	71,37

(Servizio speciale del *Pop. Romano*).

Genova, 17, ore 15.10 — Rendita 102,22. — Consolidato 3 1/2 per 0/0 100,42 Navigazione 417 — Raffinerie 334 — Banco d'Italia 1028.50 — Banco Commerciale 752.50 — Credito Italiano 788 — Accomandita 1842 — Molini Alta Italia 182.50 — Elba 334.50 — Savona 345 a 346 — Veneta 117.

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Parigi, 17, 15.30			
franc. 3 0/0 amm.	—	97 85	—
» 3 0/0 perp.	97 67	98 57	97 87
» 3 1/2 0/0	—	—	—
ITALIANA 5 0/0	102 10	102 15	102 20
» spezzati	32 35	32 10	32 37
» rendita	99 12	99 17	99 05
» fresca nuova	—	87 —	86 3/4
» portogallese	31 36	31 27	31 30
» ungherese	—	102 35	102 50
Egiziano 6 0/0	—	105 30	105 30
Banca di Parigi	—	—	—
Banca Ottomana	—	589 —	591 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	3860 —	3865 —
Lotti Turchi	—	128 —	129 1/4
Ferr. Meridion. ital.	—	—	—
sull'Italia	—	pari	0 1/32
su Londra	—	25 11 1/2	25 12
su Madrid	57 45	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 17 calma		Londra, 17 chiusura	
	16 17

La leggenda della Felicità

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle

XI.

— Chi me lo ha detto?.. Tutti per bacco! Se credi che il tuo segreto non sia quello di pulcinella!...

— E' falso, l'ho confidato soltanto ad una persona e son certo che quella non mi ha tradito.

— Gl'innamorati si tradiscono da per sè.

— Vuol dire che forse la signorina Barral ti ha autorizzato ad apprezzare la sincerità dei suoi sentimenti, e la fermezza della sua volontà con termini scortesi come coloriti da te adoperati.

Davsene Belcour si trovò imbarazzato.

— No, la mia opinione è basata su di una testimonianza di gran valore, disse poscia. Valdéras il tutore stesso della signorina mi ha detto...

— Che si opporrebbe al nostro matrimonio? concluse Raimondo.

— Quasi.

— Va bene, tanto peggio! aspetteremo e faremo a meno del suo consenso. D'altronde la conosco la ragione dell'opposizione del capitano!

— Vediamo, via, interruppe Eduardo con dolcezza, non ho voluto dispiacerti, caro mio, ma soltanto metterti in guardia...

— Ma taci, per l'amor di Dio! disse Raimondo, e non aggiungere una villà alla tua bugia.

Eduardo rimase mortificato, quindi esclamò:

— Ma io non penso che alla tua felicità, mio caro!

— Non ne dubito, soltanto mi ordini di andare a gustare questa felicità a qualche migliaio di leghe da Saint-Geniez. Estrema delicatezza, certo! Non vuoi che ti colga la tentazione d'invidiare la mia felicità.

— Perchè? in fin dei conti, non potresti tu cessare lo sposo felice della signorina Barral in un altro paese? E così gl'interessi di tutti sarebbero salvaguardati!...

— No, no, interruppe Raimondo con energia, tu non pensi che a soddisfare il tuo egoismo, così voglio essere più a lungo il complice di questa atroce commedia.... te l'ho detto, mi rivolto contro di te, contro gli uomini, contro gli avvenimenti, contro tutto... Raimondo te ne supplico per l'onore della mia famiglia!

— No, no, mille volte no!..... Addio!.....

. . . . . .

Se Raimondo aveva resistito tanto energicamente alle ingiunzioni del cugino, non era stato tanto pel dolore di allontanarsi da Alice, quanto per la vergogna confessare in certo modo la sua colpabilità, fuggendo.

Vivere lontano da Alice era cosa tremenda. Ma supporre che Alice credendolo colpevole d'un'infamia lo disprezzasse, no, era troppo!

Dunque a qualunque costo sarebbe rimasto a Saint-Geniez.

E non era forse l'unico mezzo per aver ragione delle indecisioni della ragazza?

Ah! se avesse potuto ottenere che Alice lo seguisse, quanto volentieri avrebbe abbandonato quel maledetto paese!

Quale felicità per lui! Se Alice passando sopra ai suoi pregiudizi e mostrandosi indifferente alle chiacchiere fosse venuta a dirgli:

« Ad onta di tutte le calunnie sparse sul tuo conto, ho fiducia in te, eccoli la mia mano!.. Ora fuggiamo questa società ipocrita e andiamo a far benedire la nostra unione su di una terra più ospitale!.. »

Con che gioia sarebbe corso da Eduardo a dirgli: « Ti obbedisco me ne vado; gioisci in pace del frutto delle tue ipocrisie, di tutte le tue fosche compromissioni! »

... E perchè questo sogno che faceva da svegliò non avrebbe potuto realizzarsi? Chi sa che Alice non si persuadesse?.. e con preghiere e con supplichi di ardente sincerità non giungesse a piegarsi?

Perchè non tentare?

Se faceva fiasco, pazienza! Non gli sarebbe rimasto che aspettare con santa pazienza.

Se riusciva era la salvezza.. e la tranquillità per tutti come diceva Eduardo.

... Dunque due ore dopo aver lasciato il cugino, Raimondo decise di tentare il supremo passo presso Alice.

A seconda della riuscita, avrebbe veduto ciò che gli fosse convenuto di fare.

XII

Una delle caratteristiche di Louvenel era la tenacia nel male.

Si è visto in seguito a quali abili e pazienti manovre aveva saputo allontanare l'una dall'altro Raimondo ed Alice, lasciando questa in preda a tutte le torture del dubbio.

Però, dopo l'arrivo dell'*Orenoco*, considerando la sua parte come terminata, pareva del tutto disinteressato d'una questione che l'aveva tormentato durante la traversata.

A ciascuno il suo turno! Dopo aver lavorato pel suo principale, Guglielmo lavorava per sè, e metteva in esecuzione il suo piano, con la stessa energica tenacia che prima aveva messo in opera per servire gli interessi di Davsene.

Un inquietitudine lo tormentava da un pezzo quella d'invecchiare solo. L'idea d'un matrimonio lo perseguitava. Idea vaga in principio, da qualche mese a quella parte, prima anche del suo viaggio alle Antille, si era andata concretando, precisando: egli le aveva dato sostanza trovandole un oggetto, un'applicazione.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent. oppure con cartolina-vaglia.
All'*Amministrazione del* « **Popolo Romano** »
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
—{ **Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese** }—

Prezzo dell'Associazione
—{ **Senza L'ECO DELLA MODA** }—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13
Italia . . . . . Anno L. 35 - Sem. 18 - Trim. 9
—{ **Con L'ECO DELLA MODA** }—
Italia . . . . . Anno L. 51 - Sem. 26 - Trim. 13
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 65 - Sem. 33 - Trim. 17
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Cronaca in pie. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Ultra 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fuori Cronaca*, cent. 80 - *Sette Cron.* (sesta p. pag.) cent. 70. **4a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Eccezionali** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato
Ammortizzato Lire 537.000.

ESERCIZIO 1903-904 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1903 904
dal 1. al 10 Luglio 1903 (1° Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare			
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	
Chilom. in esero.	1760	1760	—	1065	1028	+	37
Media	1760	1760	—	1065	1028	+	37
Viaggiatori . .	1.611,725 00	1.422,288 80	+ 189,441 20	75.030 00	64.838 58	+	13,194 47
Bagagli e Cani	80.850 00	72.183 60	+ 8,696 40	2.486 51	2.486 51	+	643 49
Merci a G.o P.sto	398.144 00	382,389 73	+ 14,945 73	12.091 00	12.559 38	—	468 38
Merci a P. V. .	2.008,522 00	1.983.150 51	+ 25,371 49	75.132 00	78.122 24	—	2.940 24
TOTALE	4.069,271 00	3.860,007 67	+ 209,263 33	168,456 00	158,006 66	+	10,429 34

Prodotto per chilometro.

della decade. .	834 89	810 93	+ 43 96	158 16	153 70	+	4 46
riassuntivo. .							

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque a costa L. 1.25.

Sei scatole L. 5.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

Agli industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE: « *31 Agosto 1900. Reg. Att. Vol. 131 N. 35.* per: « Perfectionnements aux explosifs » del Sig. Josef **Führer**, a Vienna.
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa industriale, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

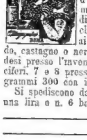
Luce elettrica
Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc.
Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta. - Officina elettrica *Filiberto G. C. Dalle Molle* fornitori della Casa e delle Strade Ferrate. - **Roma**, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

LA FLEXEUSE
A chiunque prema la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la incidenza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da
V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 297

Se avete un negozio da cedere, un appartamento e camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il mezzale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Navigazione Generale Italiana
Servizi Postali Regolari
da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Tuticorin* per *Singapore* e *Hong-kong*.
Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Cirenaica*, *ecc. ecc.*
Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America
Servizi celeri combinati con la Società
La Veloce
LINEA SETTIMANALE
da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayros* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova - Napoli - New - York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.
Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans
Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA ha saggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime Esposizioni **Italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Parigi, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè unge, nè bisogna lavarsi. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene **2** 0/0 Sale Saturno.
Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 comprese la spesa di spedizione.

LE FEBBRI MALARICHE
anche la più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione
dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi
Per la pura verità e per grande riconoscenza le invio la presente per ringraziarla pel suo febbrifugo, che istantaneamente ha guarita mia figlia Eleonora d'anni 12, la quale da circa 3 anni era affetta da febbri malariche così cattive, che tutti i preparati di chinina a nulla giovarono. DOMENICO MACCHIONI
Roma - Corso Vittorio Emanuele N. 284
Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Mastrodo Fanti 109 al 115 a L. 5 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

Sciroppo Cappuccino
grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattia dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in tasse alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 5,10. Cesta in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Paese Post. Bottiglie 2 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due, Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di L. 1. Unici depositi in Italia: in Roma presso l'inventore **NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena, N. 50, presso il Pantheon.** in Genova presso la **Vedova Casarelo, via Carlo Felice 11.** Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

SOCIETÀ ITALIANA
per le Strade Ferrate Meridionali
Società anonima sedente in Firenze
Capitale L. 200 milioni interamente versato

Esercizio della Rete Adriatica - Direzione del movimento e del traffico

Viaggi al mare ed alle Terme di Montecatini

Per facilitare il concorso alle località balneari dell'Adriatico ed alle Terme di Montecatini, nel periodo dal 1° Luglio al 30 Settembre p. v. verranno distribuiti dalla stazione di Roma ed Agenzie (Interazionale dei Viaggi, Sella e Sleeping-cars) speciali biglietti di andata-ritorno ai prezzi ridotti qui sotto indicati, valevoli 20 giorni, compreso quello del rilascio, ma non oltre il 2 Ottobre p. v.

Tali biglietti sono prorogabili per altri 20 giorni, mediante pagamento per ogni giorno dell'una per cento del prezzo del biglietto, col minimo di 10 giorni.

La proroga dev'essere richiesta prima della scadenza del biglietto. Tali biglietti sono utilizzabili per tutti i convogli aventi vettura della classe corrispondente, salvo le limitazioni che per alcuni convogli risultano dall'orario ufficiale.

Da ROMA per

	I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.		I. Cl.	II. Cl.	III Cl.
Rimini	67,90	47,60	30,75	Falconara	52,40	36,70	23,75
Riccione	66,10	46,30	29,95	Ancona	54,—	37,85	25,50
Cattolica	64,45	45,15	29,20	S.Benedetto	49,55	48,75	31,05
Pesaro	61,70	43,25	27,95	Castellam. A.	43,95	30,80	19,95
Fano	59,50	41,70	26,95	Francavilla	45,20	31,65	20,40
Sinigallia	55,65	39,—	25,25	Montecatini	66.65	46,70	28,85

N. B. — I biglietti da Roma a S. Benedetto del Tronto sono valevoli per la via di Falconara; quelli in destinazione di Livorno valgono per la via di Bologna; tutti gli altri sono da utilizzarsi per la via più breve.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si vende un primo piano per L. 30.000 posto in posizione centralissima in pieno mezzogiorno. Rivolgersi alla nostra Amministrazione. 739

Vendesi casa in via della Croce N. 13 a 18 se vo lire 93 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 739

Area da vendere di circa 630 metri quadrati, volendo con adiacente casamento, in via Ripetta. Rivolgersi via Lecosa 54, piano 3. 747

Vendesi Bagher e Cavallo giovane robusto servizio ottimo favorevole occasione. Via Cavour 38 dirigersi dal portiere. 748

Un piano di villino 7-8 camere cerca la affitto da famiglia tranquilla distinta. Offerte Casella postale 80. 750

Cercansi tre ambienti vuoti, da professore che sia libero, presso distinta famiglia, che dovrebbesi occupare servizio. Dirigere offerte il. H. ferma posta Roma. 748

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore al n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaportone di via Merulana 93. 638

Via Urbana 24 Affittasi interno, due camere cucina scala ascensiva, acqua marca, vasche, bucataio per L. 30 mensili. Le chiavi al primo piano. 749

Piazza di Spagna 31 piano 3. Appartamento di cinque camere e cucina messo a nuovo e nella migliore posizione. Dirigersi al portiere. 749

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Villino per una, due famiglie ameno passo montagna distante Roma un'ora ferrovia. Trattative sig. Manfredi, vicolo del Piano 46, p. 4. (piazza Colonna) 9 a. 1-2. 4-6 p. 744

Nocera Umbra-Bagni Si affitta per la stagione balneare Villino composto di otto camere e cucina. Volendo affittasi con scuderia e rimessa ed altri fondi. Sito nella più amena posizione con terreno recinto. Per trattative rivolgersi proprietario Giuseppe Costantini, Nocera Umbra 747

Villino Moresco Anzio affittasi le appartamento al p. p. nella incantevole riviera di ponente, posizione sul mare, composto di nove ambienti, grande loggia a livello del salone. Esposizione la più amena sopra della villa o bigliardo. Trattative via Napoli 42 ufficio dalle 9 alle 12. 748

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bagno a piedi (detto a schiuma) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 54. 671

Distinta Signorina che conosce Pinglese e benissimo lo spagnuolo e discreto il tedesco si presterebbe in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 746

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 653

Per allievi di canto La signora Nadia, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni a famiglie, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivoli-scuri 1°. 56

Maestra di piano madre di famiglia si offre a vedere con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderato. Inviare lettera alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore al giorno. Ristrettissime pretese. Scrivere G. A. S. Amministrazione " Popolo Romano „ 369

Insegnante elementare, abilitata secondaria colibo quarantenne, informazioni requisiti ottimi, darebbe ripetizioni in cambio alloggio ed altro. Disposto viaggiare nelle vacanze C. Rossi posta. 749

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano. LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del S. ANGELLO PINACOTECA. e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al S. p. di fianco i biglietti) dalle 9 alle 12.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, atra dono del Giardino dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Segretaria S).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO, si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.
Campidoglio. PALAZZO DEI CONSERVATORI, (Permesso v. Sagristia S).
Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 12.
Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
Galleria BORGHESIANA: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.
Biblioteca Lancesi: via Langara 10, dalle 15 alle 17.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via delle stesso nome; dalle 9 al tramonto.
Villa Adriana e Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.
Villa Borghese dalle 12 al tramonto.
Id. WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al Tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 15.
Galleria: NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Lungara 10 dalle 10 alle 15.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 23-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle Dalle 15
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 44, dalle 9 alle 16
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo e GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Romano) dalle 9, alle 12 e dalle 14 alle 17.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 633

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.1	8.10	12.20	15.40	18.30	23.55
Pisa.	8.13	9.20	14.—	20.40	23.12	—
Torino	8.13	8.20	14.20	20.40	21.15	—
Velletri	6.—	8.—	11.—	14.40	21.10	—
Foligno-Ancona. .	6.10	—	12.—	18.5	22.20	—
Firenze-Milano . .	—	8.30	12.45	—	14.30	22.10
Tivoli-Avezzano .	7.30	11.50	—	17.5	—	20.5
Tivoli.	7.30	10	—	12.50	17.30	20.5
Civitavecchia . .	5.30	—	11.40	—	—	17.45
Frascati	6.40	—	10.10	13.—	17.—	19.35
Marino-Albano. .	6.50	8.46	9.45	11.35	12.35	15.20
	fest.		fest.			
Assio-Nettuno	5.38	7.40	9.20	13.40	18.2	—
Velletri-Terracina .	6.20	—	17.44	—	—	—
Velletri	—	—	11.4	—	19.5	—
Rocciglione-Viterbo	6.40	—	11.10	17.21	—	—
Fiumicino	—	8.30	17.45	—	—	—
Mandela-Subiaco.	5.30	—	17.5	—	—	—
Ladispoli	7.15	—	—	fest.	15.10	—
				fest.		

(a) e 17.24 - 18.30 feriale - 19.45. — Il treno dalle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.55	12.35	—	14.10	19.30
Pisa.	5.40	9.—	13.—	15.10	18.30	22.30
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.30
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.30
Velletri	8.40	—	11.40	15.40	—	23.45
Milano-Firenze . .	7.3	13.10	—	19.30	—	—
Foligno-Ancona. .	7.40	—	15.30	—	21.25	—
Tivoli.	8.5	9.45	14.35	17.5	—	20.5
Civitavecchia . .	7.40	—	11.—	16.25	20.50	23.40
Frascati	7.24	9.35	10.40	13.—	17.40	21.50
				fest.	fest.	fest.
Nettuno-Assio	9.7	—	13.19	19.33	21.36	23.50
Albano-Marino . .	7.30	9.10	11.10	15.—	18.3	19.45
Terracina-Velletri .	9.—	—	—	20.25	—	—
Velletri	8.11	—	15.30	—	—	—
Viterbo-Rocciglione.	7.10	13.30	—	20.53	—	—
Fiumicino	8.10	—	—	15.50	—	—
Subiaco-Mandela .	9.40	—	—	—	20.20	—
Ladispoli	12.25	—	—	fest.	21.35	—

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22.40 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.20	11.30	15.40	19.—	—
Bagni a.	6.35	7.15	9.23	10.15	12.30	16.37	19.40	—
Tivoli a.	6.50	7.44	9.38	10.40	12.4	17.—	20.30	—
Tivoli p.	5.45	7.10	8.27	9.45	11.3	17.35	18.40	20.35
Bagni p.	6.34	8.13	9.29	10.15	11.35	18.7	19.—	21.9
Roma a.	7.30	8.56	10.44	11.30	12.50	19.30	20.8	21.54

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — inchiostri Borgese-Wirth Lipsia

Giovane 23 anni di distinta famiglia ex sottoufficiale, attivissimo, preferisce ottimo, cerca occupazi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 631

Distinta signorina maestra di pianoforte da impartire lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 716

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate pensione Lungo Tevere Prati 17 piano 644

Bellissima camera e salotto da unire alla camera sola via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra. 729

Camera e salotto mobiliati presso L. 30 via Avignonesi N. 19 fruttino al Boccaccio piano quarto interno 2. 730

Cameretta vuota, ingresso libero, con cucina, per donna anziana. Vicolo del Piano 46 piano 4. (piazza Colonna). 731

Via della Croce N. 44 p. 3. porta N. 5, camere mobigliate con ingresso libero dalle scale. 734

Camera mobiliata grandissima con due finestre affacciate al in via Babuino 138 piano 3. Domandare del sig. Emilio. 749

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 32 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Saluto Attendo ancora, tue notizie! Riceverendole domani ai venerdì, ateerromani quanto dirai; ulteriori partirò sera per Firenze ove attenderoji immancabilmente il sabato ore tredici. Impossibilitato ripetere gita, corrispondi Sempre tuoto Iuo RICORDO 750

56 Buch troverassi domenica dove l'aspetti. Esso acde desiderio stringere cbore suo Mar... Ab. 734

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ore pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione